

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	05/01/2017	8	Sicilia - Allerta meteo Neve sulle Madonie: Istituito tavolo tecnico della Protezione civile <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	05/01/2017	9	Con la bufera dell' Epifania la Befana porta gelo e neve <i>Giancarlo Cologgi</i>	4
SICILIA CATANIA	05/01/2017	9	Con la bufera dell' Epifania la Befana porta gelo e neve <i>Giancarlo Cologgi</i>	5
SICILIA ENNA	05/01/2017	25	Emergenza neve, incontro al Comune <i>Redazione</i>	6
SICILIA MESSINA	05/01/2017	25	Previsti freddo e venti forti aperti due siti per indigenti <i>Andrea Rifatto</i>	7
UNIONE SARDA	05/01/2017	38	Tromba d'aria, fondi regionali per i danni <i>Redazione</i>	8
UNIONE SARDA	05/01/2017	39	Alluvione, il sindaco evita il rinvio a giudizio <i>Fabio Ledda</i>	9
GIORNALE DI SICILIA	05/01/2017	6	Sicilia - In Sicilia arrivano il gelo e la prima neve <i>Giuseppe Leone</i>	10
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	05/01/2017	26	Neve a Piano Battaglia, impianti pronti Ma non ci sono alberghi per i vacanzieri <i>Roberto Urso</i>	11
NUOVA SARDEGNA	05/01/2017	3	Spaccio di eroina nel Centro in cella ventenne nigeriano <i>Redazione</i>	12
NUOVA SARDEGNA	05/01/2017	9	Gelo e mareggiate, ecco l'inverno = La Befana porta il gelo temperature a picco e ghiaccio sulle strade <i>Redazione</i>	13
SICILIA CALTANISSETTA	05/01/2017		Prima Pagina	14
SICILIA CALTANISSETTA	05/01/2017	25	Allerta meteo per oggi e domani il Comune sparge sale sulle strade <i>Redazione</i>	16
meteoweb.eu	04/01/2017	1	- Allerta Meteo, l'ondata di gelo dalla Siberia si muove verso l'Italia: ecco perché è autentico "Burian" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	17
meteoweb.eu	05/01/2017	1	- Maltempo Sicilia: sospesi i collegamenti con Eolie ed Egadi - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	05/01/2017	1	- Maltempo Sicilia: sospese le corse Palermo-Ustica e Milazzo-Eolie - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	04/01/2017	1	- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: "Burian della Befana", weekend glaciale al centro/sud - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	04/01/2017	1	- Gelo e Neve in Italia: la storica nevicata del febbraio 1956 - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	04/01/2017	1	- "Burian della Befana", l'aria gelida proveniente dalla Russia sta per sfondare sull'Adriatico: porterà super-gelo e tanta neve - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	26
ansa.it	04/01/2017	1	Parcheggi Pittulongu, indagato Nizzi - Sardegna <i>Redazione</i>	29
ansa.it	04/01/2017	1	Rapinarono e ferirono tabaccaio, presi - Sicilia <i>Redazione</i>	30
askanews.it	04/01/2017	1	Sicilia, Figuccia: crisi idrica Palermo per inefficienza Orlando <i>Redazione</i>	31
cagliaripad.it	04/01/2017	1	Maltempo, Protezione civile: "Estese gelate". Monito prudenza alla guida <i>Redazione</i>	32
lanuovasardegna.gelocal.it	04/01/2017	1	Protezione civile, scelte le sedi <i>Redazione</i>	33
repubblica.it	04/01/2017	1	Meteo, la neve arriva in Alto Adige e da domani ? attesa al Centro-Sud <i>Redazione</i>	34
repubblica.it	04/01/2017	1	Rivolta Cona, dalla Costa d'Avorio al centro d'accoglienza: i sogni infranti di Sandrine - Repubblica.it <i>Redazione</i>	35
repubblica.it	05/01/2017	1	Maltempo: in Sicilia sospesi collegamenti con Eolie ed Egadi <i>Redazione</i>	36
strettoweb.com	04/01/2017	1	- Allerta Meteo della Protezione Civile per la Calabria: "tanta neve in arrivo su tutta la Regione fin sul mare" <i>Redazione</i>	37

Rassegna Stampa

05-01-2017

tiscali.it	04/01/2017	1	Maltempo: allerta per gelo e mareggiate <i>Redazione</i>	38
blogsicilia.it	04/01/2017	1	Allerta meteo sulle Madonie, prevista neve abbondante da stasera <i>Redazione</i>	39
blogsicilia.it	04/01/2017	1	Festa multietnica dell'Epifania, distribuzione di giocattoli e generi alimentari a Casteldaccia <i>Redazione</i>	40
lasiciliaweb.it	04/01/2017	1	In arrivo la bufera dell'Epifania <i>Redazione</i>	41
messinaora.it	05/01/2017	1	Neve in arrivo a Messina, contenti e prudenti <i>Redazione</i>	42
palermo.repubblica.it	04/01/2017	1	Ondata di gelo in arrivo in Sicilia: al via un piano per i clochard <i>Redazione</i>	43
palermomania.it	04/01/2017	1	Epson Meteo dirama un allerta di "Pericolo marcato": previste raffiche di vento fino a 110 chilometri orari <i>Redazione</i>	44
portotorres24.it	04/01/2017	1	Fiamme all'alba: auto incendiata ad Olbia <i>Redazione</i>	45
portotorres24.it	04/01/2017	1	Protezione Civile: Spano incontra i volontari <i>Redazione</i>	46
sardegnaoggi.it	04/01/2017	1	Sulla Sardegna scende il gelo, allerta della protezione civile <i>Redazione</i>	47
televideo.rai.it	04/01/2017	1	ARRIVA GRANDE FREDDO <i>Redazione</i>	48
sardiniapost.it	04/01/2017	1	Allerta meteo protezione civile per vento, mareggiate, gelo <i>Redazione</i>	49
agi.it	04/01/2017	1	Maltempo: allerta meteo in Sardegna per ghiaccio e mareggiate <i>Redazione</i>	50
buongiornoalghero.it	04/01/2017	1	- Allerta meteo dalla Protezione civile: sottozero e gelate diffuse - In arrivo venti gelidi di tramontana e mestrale - <i>Redazione</i>	51
siciliainformazioni.com	04/01/2017	1	Nocera, messa in sicurezza facciata Basilica di San Benedetto /Video <i>Redazione</i>	52
siciliainformazioni.com	04/01/2017	1	2017, l'anno dei Borghi. Relacci sollecita ddl su 5585 piccoli comuni. E in Sicilia <i>Redazione</i>	53
siciliainformazioni.com	04/01/2017	1	Ambiente: Realacci, 2017 Anno Borghi, approvare legge Piccoli Comuni <i>Redazione</i>	54

Sicilia - Allerta meteo Neve sulle Madonie: Istituito tavolo tecnico della Protezione civile

[Redazione]

PALERMO - L'Ente "Parco delle Madonie" ha emesso una allerta meteo da questa sera e per i prossimi giorni, a seguito della previsione del servizio meteorologico Meteomont, sulle Madonie. Il servizio, gestito dal Corpo Forestale della Regione in collaborazione con il ministero delle Politiche agricole, ha previsto una nuova depressione fredda che provocherà un forte calo termico sulla Sicilia, con conseguenti possibili nevicate montane con quota neve e ac-

Allerta meteo Neve sulle Madonie: Istituito tavolo tecnico della Protezione civile cumuli in rapido calo sotto i livelli a circa 500 metri. "Un tavolo tecnico per coordinare gli eventuali interventi è stato convocato per giovedì (questa mattina, ndr) a Petralia Sottana dal dipartimento della Protezione civile dell'area metropolitana di Palermo", annuncia il presidente del Parco delle Madonie, Angelo Pizzuto. L'Ente raccomanda massima cautela alla guida e impone l'obbligo di circolazione con catene o coperture termiche, come prescrive il Codice della strada, per il traffico su strade al di sopra dei 500 metri e di prestare particolare attenzione agli animali che a causa del forte freddo transitano da un lato all'altro della carreggiata. -tit_org-

Con la bufera dell' Epifania la Befana porta gelo e neve

Da oggi. Al Centro-sud fiocchi a quota mare. Protezione civile: Limitare gli spostamenti

[Giancarlo Cologgi]

Con la bufera dell'Epifania la Befana porta gelo e neve Da oggi. Al Centro-sud fiocchi a quota mare. Protezione civile: Limitare gli spostamenti CIANCARLOCOLOCCI ROMA. La Bufera dell'Epifania, com'è stata "battezzata" dai meteorologi, sta per arrivare e porterà neve e gelo anche al Centro-sud già da oggi pomeriggio e almeno fino a domenica. E la Protezione Civile ha già invitato i cittadini a prepararsi adeguatamente, limitando gli spostamenti specie in quelle regioni dove la neve è poco frequente, e i Comuni a verificare i piani di emergenza. Date le previsioni, è necessario prepararsi per rispondere adeguatamente alle eventuali situazioni di criticità che potrebbero verificarsi, dalle istituzioni ai cittadini, ha detto il capo del dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio. Un invito alla massima prudenza è stato fatto anche da Autostrade per l'Italia, che annuncia di aver già avviato tutte le attività preventive previste dal "Piano Neve", con oltre 600 mezzi operativi antineve coinvolti sul territorio, 1.500 operatori e 60.000 tonnellate di fondenti stradali. La causa è una massa d'aria molto fredda di origine artica proveniente dal Nord-est europeo che investirà il Centro e il Sud d'Italia nelle prossime ore. In seguito - spiegano i meteorologi del Centro Epson Meteo - i venti da Nord continueranno a convogliare aria gelida, specie verso le regioni orientali meno protette dall'arco alpino. Si tratterà di aria in origine asciutta, ma che poi si arricchirà di umidità transitando sull'Adriatico, sullo Ionio e sul Tirreno meridionale, creando le condizioni per nevicate a quote insolitamente basse perfino sulla Sicilia. 11 picco di freddo è atteso per la giornata di sabato. Domenica, la morsa del gelo andrà attenuandosi lentamente. I primi fiocchi di neve al Sud sono attesi nella serata e nella notte di oggi, a livello del mare, sulle coste adriatiche e in Sicilia, dopo una giornata di rovesci e venti forti. Secondo 3BMeteo, le principali città che vedranno la neve saranno Ancona, Pescara, Teramo, Chieti, Macerata, Termoli, Campobasso, L'Aquila, Foggia, Bari, Lecce, Matera, Potenza, Benevento, Avellino, Crotone, Cosenza, Catanzaro. Fiocchi possibili anche a Napoli, Caserta, Lamezia Terme, Reggio Calabria, Palermo, Messina, Trapani, Catania. Sui rilievi etnei, Madonie, Nebrodi e Sila sono previsti oltre 40/50 centimetri di neve, a partire dalle quote medie. Per l'Epifania sono attesi venti forti e gelidi specie al Centro-sud e sulle isole. Al Nord e sulla fascia centrale tirrenica Meteo.it prevede tempo sereno o poco nuvoloso e rovesci nevosi fino al livello mare tra Abruzzo e Puglia. Neve a basse quote anche in Calabria e nel Nord della Sicilia. Fra domani e sabato saranno probabili giornate di ghiaccio, in cui la temperatura più meridiana non supera lo zero, nelle zone interessate dalle nevicate. E sabato è previsto il picco delle temperature più basse. La sensazione di freddo - spiega Meteo.it - verrà accentuata dai forti venti gelidi per effetto del raffreddamento da vento, ossia quel fenomeno per cui, in presenza di vento, la sensazione di temperatura percepita risulta essere inferiore rispetto alla temperatura effettiva dell'aria. L'afflusso di aria fredda dovrebbe smorzarsi domenica. Le ultime nevicate dovrebbero verificarsi solo in Puglia e nel nord della Sicilia mentre nel resto del Paese, dopo una notte di freddo intenso, ci sarà un rialzo diffuso delle temperature massime. L'ETNA INNEVATA -tit_org- Con la bufera dell'Epifania la Befana porta gelo e neve

Con la bufera dell' Epifania la Befana porta gelo e neve

Da oggi. Al Centro-sud fiocchi a quota mare. Protezione civile: Limitare gli spostamenti

[Giancarlo Cologgi]

Con la bufera dell'Epifania la Befana porta gelo e neve Da oggi. Al Centro-sud fiocchi a quota mare. Protezione civile: Limitare gli spostamenti CIANCARLOCOLOCCI ROMA. La Bufera dell'Epifania, com'è stata "battezzata" dai meteorologi, sta per arrivare e porterà neve e gelo anche al Centro-sud già da oggi pomeriggio e almeno fino a domenica. E la Protezione Civile ha già invitato i cittadini a prepararsi adeguatamente, limitando gli spostamenti specie in quelle regioni dove la neve è poco frequente, e i Comuni a verificare i piani di emergenza. Date le previsioni, è necessario prepararsi per rispondere adeguatamente alle eventuali situazioni di criticità che potrebbero verificarsi, dalle istituzioni ai cittadini, ha detto il capo del dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio. Un invito alla massima prudenza è stato fatto anche da Autostrade per l'Italia, che annuncia di aver già avviato tutte le attività preventive previste dal "Piano Neve", con oltre 600 mezzi operativi antineve coinvolti sul territorio, 1.500 operatori e 60.000 tonnellate di fondenti stradali. La causa è una massa d'aria molto fredda di origine artica proveniente dal Nord-est europeo che investirà il Centro e il Sud d'Italia nelle prossime ore. In seguito - spiegano i meteorologi del Centro Epson Meteo - i venti da Nord continueranno a convogliare aria gelida, specie verso le regioni orientali meno protette dall'arco alpino. Si tratterà di aria in origine asciutta, ma che poi si arricchirà di umidità transitando sull'Adriatico, sullo Ionio e sul Tirreno meridionale, creando le condizioni per nevicate a quote insolitamente basse perfino sulla Sicilia. 11 picco di freddo è atteso per la giornata di sabato. Domenica, la morsa del gelo andrà attenuandosi lentamente. I primi fiocchi di neve al Sud sono attesi nella serata e nella notte di oggi, a livello del mare, sulle coste adriatiche e in Sicilia, dopo una giornata di rovesci e venti forti. Secondo 3BMeteo, le principali città che vedranno la neve saranno Ancona, Pescara, Teramo, Chieti, Macerata, Termoli, Campobasso, L'Aquila, Foggia, Bari, Lecce, Matera, Potenza, Benevento, Avellino, Crotone, Cosenza, Catanzaro. Fiocchi possibili anche a Napoli, Caserta, Lamezia Terme, Reggio Calabria, Palermo, Messina, Trapani, Catania. Sui rilievi etnei, Madonie, Nebrodi e Sila sono previsti oltre 40/50 centimetri di neve, a partire dalle quote medie. Per l'Epifania sono attesi venti forti e gelidi specie al Centro-sud e sulle isole. Al Nord e sulla fascia centrale tirrenica Meteo.it prevede tempo sereno o poco nuvoloso e rovesci nevosi fino al livello mare tra Abruzzo e Puglia. Neve a basse quote anche in Calabria e nel Nord della Sicilia. Fra domani e sabato saranno probabili giornate di ghiaccio, in cui la temperatura più meridiana non supera lo zero, nelle zone interessate dalle nevicate. E sabato è previsto il picco delle temperature più basse. La sensazione di freddo - spiega Meteo.it - verrà accentuata dai forti venti gelidi per effetto del raffreddamento da vento, ossia quel fenomeno per cui, in presenza di vento, la sensazione di temperatura percepita risulta essere inferiore rispetto alla temperatura effettiva dell'aria. L'afflusso di aria fredda dovrebbe smorzarsi domenica. Le ultime nevicate dovrebbero verificarsi solo in Puglia e nel nord della Sicilia mentre nel resto del Paese, dopo una notte di freddo intenso, ci sarà un rialzo diffuso delle temperature massime. L'ETNA INNEVATA -tit_org- Con la bufera dell'Epifania la Befana porta gelo e neve

SINDACO E UFFICIO TECNICO

Emergenza neve, incontro al Comune

[Redazione]

SINDACO E UFFICIO TECNICO t.t.) Riunione ieri pomeriggio al Comune di Enna tra il sindaco Maurizio Di Pietro ed i vertici dell'Ufficio tecnico comunale per programmare le azioni in vista della possibile emergenza neve. Alla riunione era presente anche una delegazione dell'Ente corpo protezione civile che ha la gestione del centro operativo di Enna Bassa. La riunione è servita anche verificare la situazione della viabilità in particolare nelle ore notturne prevedendo un monitoraggio costante. Il drastico crollo delle temperature è previsto dai meteorologi già da questa sera con un picco di nevicate di considerevole entità nel giorno della Befana. Secondo gli esperti si dovrebbe scendere sino a meno 6 gradi e una stima possibile di 30 centimetri di neve. -tit_org-

ALLERTAMETEO

Previsti freddo e venti forti aperti due siti per indigenti

[Andrea Rifatto]

ALLERTA METEO Dalla mattinata di oggi è previsto un peggioramento delle condizioni meteo con un notevole abbassamento delle temperature. Previsti venti di burrasca forte dai quadranti settentrionali, mareggiate lungo le coste esposte e dal primo pomeriggio nevicato inizialmente dai 1.000 ai 1.200 metri in abbassamento fino ai 300-500 mt e fino al livello del mare durante la notte. La Protezione civile raccomanda particolare attenzione soprattutto sulle strade nelle zone collinari o in elevata pendenza, per possibili situazioni di ghiaccio che comportano la perdita di aderenza degli autoveicoli. È consigliato utilizzare la propria automobile solo in caso di necessità. Viste le temperature rigide, l'Assessorato alle Politiche sociali del Comune di Messina ha provveduto a consentire un maggiore e più adeguato ricovero ai soggetti senza fissa dimora nella struttura Casa di Vincenzo, gestita dalla cooperativa S. Maria della Strada. Messo a disposizione un maggior numero di brandine e ampliata la fascia oraria di accoglienza, dalle 19 alle 8,30. Grazie alla collaborazione con la Caritas, le due strutture di accoglienza nei pressi della Stazione centrale, l'Help Center per quella diurna e la Casa di Vincenzo per l'accoglienza notturna, garantiranno un riparo durante l'intera giornata. ANDREA RIFATTO -tit_org-

ORONEDDU**Tromba d'aria, fondi regionali per i danni***[Redazione]*

BORONEDDU. 280 mila euro Tromba d'aria, fondi regionali per i danni > Sarà la Regione a farsi carico dei danni provocati dalla tromba d'aria al cimitero, alla viabilità rurale nelle località di San Lorenzo, Marzas, Su Montigli e Pitzuri e ai corsi d'acqua dalla tromba d'aria. Due mesi t'a il disastro provocò terrore e devastazione. Poco meno di mezz'ora, tempo sufficiente a causare danni per 281 mila euro da una perizia approvata dai tecnici della Protezione civile e ritenuti compatibili con i finanziamenti erogabili con la legge regionale per i danni a opere pubbliche causati da eventi calamitosi. L'amministrazione guidata da Fabrizio Miscali prima di fine anno ha apportato la variazione al bilancio, inserito gli interventi nel piano delle opere pubbliche e dato corso agli interventi più urgenti. Il cimitero è stato riaperto al pubblico. Le zone maggiormente colpite sono state transennate ed è stata sistemata una recinzione provvisoria in attesa di portare avanti gli altri interventi di sistemazione. Dovranno essere conclusi entro i primi di maggio, la Regione ha infatti dato al Comune tempo 180 giorni dalla dichiarazione dello stato di calamità naturale per ripristinare lo stato dei luoghi e rendicontare le spese. Nelle scorse settimane è stata ripristinata la viabilità rurale, pulito il rio Marzas, aperta una stradina laterale al cimitero per poter portare avanti gli interventi all'interno. Si procederà con l'appalto degli altri lavori: la sistemazione delle coperture dei loculi, dei cancelli, il ripristino della videosorveglianza. Il Comune si è inoltre attivato per la procedura di calamità anche per le aziende agricole: le pratiche sono seguite da Argea. (a. o.) RIPRODUZIONE RISERVATA CUGLIERI -tit_org- Trombaaria, fondi regionali per i danni

OSADA**Alluvione, il sindaco evita il rinvio a giudizio***[Fabio Ledda]*

POSADA. Tola esce dall'inchiesta: Il nostro piano di protezione civile funzionò > Alluvione, il sindaco evita il rinvio a giudizio Guardi, io non ha ancora ricevuto comunicazioni ufficiali su un'eventuale archiviazione della mia posizione, l'unica cosa che so è che non sono tra i rinviati a giudizio. Non si sbilancia il sindaco di Posada Roberto Tola che era stato indagato nell'ambito del filone dell'inchiesta per l'alluvione del 18 novembre 2013 in cui a Torpe morì la pensionata Maria Frigiolini. Di certo il 5 aprile davanti al Tribunale collegiale di Nuoro, il sindaco di Posada (difeso dall'avvocato Lorenzo Soro) non sarà tra gli imputati. Martedì mattina il gup del Tribunale di Nuoro Claudio Cozzella, ha accolto tutte le richieste del pm Andrea Vacca rinviando a processo i 38 imputati, per omicidio e disastro colposo, ma Tola non è tra questi. Si tratta di amministratori e dirigenti della Provincia di Nuoro, vertici dell'Ente foreste e del Corpo forestale, e i vertici del Consorzio di Bonifica oltre a tecnici e costruttori. Credo di aver chiarito la mia posizione un anno fa quando sono stato sentito dal pubblico ministero - afferma Tola -. Come comune di Posada il piano di Protezione Civile noi lo avevamo approvato già nel 2011, un anno prima della legge 100 che nel 2012 sanciva l'obbligo per i comuni. E quel giorno abbiamo attuato tutti gli adempimenti che erano previsti nel piano. Sono sollevato. La normativa prevede che i sindaci siano le massime autorità in fase di protezione civile, e se non funziona qualcosa sono anche i responsabili. Dal 2013 molto è stato fatto, quell'evento catastrofico è servito di lezione a tutti siamo più attrezzati, c'è maggiore coordinamento e raccordo, e lo abbiamo messo in pratica anche dieci gironi fa e lo scorso anno. Sulla condizione attuale della diga di Maccheronis Tola chiede che non venga abbassata la guardia. Il tema delle condizioni della diga è attuale, è un'emergenza cui prestare la massima attenzione. Fabio Ledda

RIPRODUZIONE RISERVATA.a diga di IVlaccheronis e il sindaco di Posada Roberto Tola -tit_org-

Sicilia - In Sicilia arrivano il gelo e la prima neve

[Giuseppe Leone]

PREVISIONI METEOROLOGICHE. Le aree più esposte sono i rilievi, in particolare le aree dei Nebrodi e delle Madonie. La temperatura scenderà di circa quindici gradi. In Sicilia arrivano il gelo e la prima neve. Ci saranno due giorni di allerta. L'ondata di maltempo colpirà soprattutto la fascia settentrionale dell'isola. I primi fiocchi di neve sono già caduti nelle quote più alte della Sicilia, ma la Befana è pronta a portare un ulteriore peggioramento delle condizioni meteo. Dopo aver trascorso un Natale e un fine 2016 quasi primaverili all'insegna del sole e di temperature miti, sembra quasi che il maltempo voglia presentare il conto alla fine delle feste, non risparmiando neppure l'isola. Come da tradizione ormai degli ultimi anni, gennaio sarà ancora una volta il periodo più freddo dell'anno nell'isola e nelle prossime ore i protagonisti, specie alcune zone, saranno la neve e il gelo. Le previsioni stanno per cominciare 48 ore da vera e propria allerta meteo. L'ondata di maltempo proveniente dal Nord colpirà soprattutto la parte settentrionale della Sicilia, investendo in particolare il Palermitano e il Messinese. Il vero peggioramento si avrà a partire da oggi pomeriggio coi primi temporali lungo la costa settentrionale, quella più esposta al maltempo. Le aree più esposte sono i rilievi che affacciano verso nord: quindi, le aree dei Nebrodi, Barcellona e Milazzo e il maltempo si muoverà fino alle Madonie, colpendo ad esempio Pizzo Carbonara, afferma il meteorologo del Centro meteo italiano Brando Trionferà. E proprio le Madonie, nelle ultime ore, hanno registrato le prime forti nevicate. I primi fenomeni di nevicata si sono registrati nelle quote oltre i mille metri, ma da oggi e soprattutto domani scenderanno fino a 400 metri per arrivare anche a 50 metri. I modelli ci dicono chiaramente - aggiunge Trionferà - che ci sarà un'Epifania imbiancata anche a Palermo e soprattutto nei centri della provincia del capoluogo come ad esempio Monreale, Belmonte e Castelbuono. È prevista neve pure a Messina e in altri centri come Taormina. Anche il resto della Sicilia come il Catanese, il Trapanese e l'Agrigentino saranno investiti dal maltempo, ma in forma meno aggressiva rispetto alle aree di Palermo e Messina. Dopo 48 ore difficili, si prevede un miglioramento a cominciare da sabato a Palermo, mentre a Messina la coda di maltempo potrebbe durare qualche ora in più, spiega Trionferà. Le temperature. Un'ondata di maltempo, dunque, che porterà anche un drastico calo delle temperature in Sicilia. Su tutto il territorio nazionale, compresa l'isola, è previsto un crollo di circa 15 gradi rispetto alle temperature degli ultimi giorni. Stiamo parlando di un calo molto rilevante dovuto alle forti correnti. Attenzione, infatti - avverte il meteorologo - anche alle forti raffiche di vento. Facile, dunque, a questo punto prevedere disagi soprattutto per quanto riguarda i trasporti marittimi e in particolare nei collegamenti con le isole minori. Allerta nelle Madonie. Nel frattempo, l'Ente Parco delle Madonie ha emesso una allerta meteo dalla sera di oggi e per i giorni seguenti. Un tavolo tecnico per coordinare gli eventuali interventi è stato convocato per giovedì mattina (oggi, ndr) a Petralia Sottana dal dipartimento della Protezione civile dell'area metropolitana di Palermo, afferma il presidente del Parco delle Madonie, Angelo Pizzuto. Le avvertenze. Gli esperti meteo, infine, consigliano di evitare di mettersi in viaggio in particolare nella notte tra domani e sabato. In caso di necessità si raccomanda massima cautela nella guida e obbligo di circolazione con catene o coperture termiche, come prescrive il codice della strada, per il traffico su strade al di sopra dei 500 metri, e di prestare particolare attenzione agli animali che, a causa del forte freddo, transitano da un lato all'altro della carreggiata. ("GILÈ") Si prevede un miglioramento a cominciare da sabato a Palermo, mentre a Messina la coda di maltempo potrebbe durare qualche ora in più, spiega il meteorologo. Attenti alle raffiche di vento. -tit_org-

Turismo.**Neve a Piano Battaglia, impianti pronti Ma non ci sono alberghi per i vacanzieri***[Roberto Urso]*

TURISMO. La cerimonia di inaugurazione della nuova seggiovia si svolgerà tra una decina di giorni, subito dopo l'ultimo collaudo tecn Neve a Piano Battaglia, impianti pronti Ma non ci sono alberghi per i vacanziei Quasi sparite le storiche strutture ricettive sparse sulle strade delle Madonie, i turisti possono soggiornare solo in alcuni B&B creati negli ultimi anni nelle Petralie e dintorni Roberto Urso La neve finalmente è arrivata sulle Madonie e Piano Battaglia si appresta a vivere il momento più atteso degli ultimi anni: la riapertura degli impianti sciistici della Mufara. Dalla quale dipende tutto un circuito turistico-economico per ridare ossigeno agli operatori della zona. Una cerimonia ufficiale di inaugurazione della nuova seggiovia e del rammodernato skilift è in programma entro una decina di giorni, appena i tecnici dell'Ustif (Ufficio speciale trasporti impianti fissi) la prossima settimana completeranno anche i collaudi sul posto con la neve. Già approvata la parte preliminare, quella legale-amministrativa. La palla ora è in mano alla società Piano Battaglia srl che dovrà gestire gli impianti (tapis roulant del campo scuola compreso) per 29 anni dopo aver vinto la gara di un appalto (per opere e gestione) finanziata con fondi europei per circa 3 milioni di euro, bandita dalla Provincia. Sui due nuovi impianti - spiega Gianni Fiore presidente della Piano Battaglia sd - continua da giorni la fase di rodaggio e di messa a punto. Tutto funziona a meraviglia e siamo pronti a ridare agli appassionati la voglia di tornare a sciare a Piano Battaglia. Al lavoro sugli impianti ci sono circa quindici addetti con un direttore di esercizio, uno di stazione e uno delle piste. Tré i maestri di sci pronti a dare lezioni. Abbiamo ottenuto anche l'affidamento delle piste che sono state allargate e messe in sicurezza. Grazie al lavoro dei forestali sono state create diramazioni per una maggiore varietà nella discesa dallo Sparviero, oggi allungata in alto fino alla cima della Mufara a 1800 metri. E' stata anche recuperata e migliorata la pista Mollica e realizzata una nuova, intitolata a due pionieri Vito La Porta e Riccardo La Farina, che dalla Mufara porterà fino alla strada per Petralia. Definito anche il ventaglio dei biglietti. Dal semplice giornaliero allo stagionale a partire da 15 euro. Il neo sta nella ricettività. Più che dimezzati i posti letto negli alberghi in pochi anni. A Piano Battaglia meno di cento. Però in atto ce ne sono circa 400 nei B&B delle Petralie e altri nei paesi circostanti. Intanto oggi nella mattinata a Petralia Sottana si terrà un vertice tra enti che sovrintendono sulle alte Madonie, forze dell'ordine, forestali e volontari, per gli ultimi dettagli del piano neve e dare sicurezza e strade transitabili non solo alla comunità madonita ma anche ai numerosi gitanti che a cominciare da questa fine settimana, fortemente innevata, torneranno a frequentare il polo sciistico palermitano un tempo preso d'assalto nelle domeniche di punta anche da 30-35 mila persone tra gitanti, curiosi ed appassionati della montagna che arrivavano con pullman e auto. Dalla Protezione Civile dell'ex Provincia assicurano di essere pronti ad affrontare anche le emergenze per la viabilità. Da oggi (ieri per chi legge, ndr) i nostri uomini sono al lavoro a Piano Battaglia - riferisce il responsabile, l'ingegnere Salvatore Serio - per iniziare a pulire le strade già innevate seppur ancora in misura modesta. In arrivo c'è una cosiddetta "colata artica" che porterà gelo e neve a bassa quota, a partire dai 400 metri, per la Befana, Possiamo disporre su otto mezzi spalaneve compresa una turbina che sono stati tutti verificati sulla loro piena efficienza. Ma sarà fondamentale che nessun automobilista si avventuri senza catene o gomme antineve. (RU) SuEEa nuova seggiovia di Piano Battaglia d'estate sarà possibile portare anche le biciclette -tit_org-

Spaccio di eroina nel Centro in cella ventenne nigeriano

[Redazione]

L'ARRESTO SA5SARI iSASSARI Dalla noia dei centri di accoglienza allo spaccio di droga può capitare purtroppo che il passo sia molto breve. Così succede che i giovani in attesa di asilo politico che gironzolano senza una meta per le città rischiano di diventare la nuova manovalanza della criminalità organizzata. A Sassari le forze dell'ordine lo hanno capito da tempo e nel corso di un controllo mirato due giorni fa i militari della sezione anti terrorismo e pronto impiego della Compagnia della Guardia di Finanza di Sassari hanno arre stato un ventenne nigeriano che vive nel centro di prima accoglienza di via Planargia, un palazzo alveare dove la tensione tra migranti si taglia a fette. Il ventenne aveva in tasca 16 dosi di eroina oltre a 130 euro che secondo gli uomini della Fiamme Gialle sarebbero il provento dell'attività di spaccio. Quando ha visto i militari il giovane ha provato a fuggire ma è stato raggiunto e accompagnato in carcere. Durante un controllo all'interno del centro nel quartiere di Monte Rosello i finanzieri hanno denunciato anche un altro ventenne trovato in possesso di 12 dosi di marijuana. Poca roba che avrebbe frutta due spiccioli per tirare avanti. Ma tra i migranti c'è per fortuna chi ha scelto un altro modo per inserirsi nella società, senza scorciatoie o traffici illegali. Come i dodici rifugiati somali che sono stati "adottati" dal gruppo di maestre e mamme di Monte Rosello. Con il sorriso sulle labbra qualche giorno fa si sono rimboccati le maniche e hanno aiutato a portare via le poche cose che si sono salvate dall'incendio doloso che in città ha distrutto una scuola materna durante le feste natalizie. -tit_org-

allerta della protezione civile arriva l'inverno

Gelo e mareggiate, ecco l'inverno = La Befana porta il gelo temperature a picco e ghiaccio sulle strade

[Redazione]

ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE Gelo e mareggiate, ecco l'inverno Temperature a picco, il giorno più freddo sarà domani La Sardegna trova l'inverno nella calza. A cavallo dell'Epifania precipitano le temperature nell'isola, con gelate sulle strade, forti mareggiate, venti di tramontana e possibili nevicate a quote alte. Da stasera e fino a sabato il termometro scenderà sotto i due gradi di notte e nel primo mattino. PAGINA 9 ARRIVA L'INVERNO La Befana porta il gelo temperature a picco e ghiaccio sulle strade Domani la giornata più fredda, nevicate oltre i mille metri L'allarme della Protezione civile: in auto solo se necessario SASSARI La Sardegna trova l'inverno nella calza. A cavallo dell'Epifania precipitano le temperature nell'isola, con gelate sulle strade e forti mareggiate. Il ponte della Befana porterà il gelo con possibili nevicate a quote alte, anche se di lieve intensità, e forti venti di tramontana. Da stasera e fino a sabato il termometro scenderà sotto i due gradi di notte e nel primo mattino, in alcuni casi inferiori anche a tre gradi. Già da ieri sera l'ingresso di una debole perturbazione ha portato cielo nuvoloso con rischio pioggia nelle zone montuose. Oggi, in serata, si verificherà il crollo delle temperature a causa dell'arrivo di un flusso d'aria fredda proveniente dalla penisola scandinava. La giornata più fredda, secondo le previsioni, sarà proprio domani con un massimo in pianura di 5 gradi e minime sotto zero in altura. Previste lievi nevicate sopra i mille metri. Nel fine settimana si tornerà a temperature più accettabili, ma il freddo non allenterà la morsa. A confermarlo gli esperti dell'Ufficio meteo dell'Aeronautica militare di Decimomannu. Per 48 ore, dunque, la Sardegna sarà nella morsa del gelo. A lanciare l'allarme è stata ieri la Protezione civile, che ha emanato due diversi avvisi per condizioni meteo avverse. Il primo riguarda la previsione di estese gelate, con formazione di ghiaccio duro sulle strade. Per questo la Protezione civile suggerisce di evitare gli spostamenti in auto a determinate ore, soprattutto nel primo mattino o dopo il tramonto, e comunque di spostarsi solo se strettamente indispensabile. Fondamentale viaggiare con mezzi dotati di gomme termiche o catene a bordo. La Protezione civile ricorda l'obbligo delle catene nell'altipiano di Campeda, sulla strada 131. L'altro avviso, invece, è stato diramato per i forti venti e le mareggiate arrivate già ieri sera. Nelle zone costiere si prevedono venti forti, con raffiche fino a burrasca. I mari saranno da agitati a molto agitati. Di qui l'appello della Protezione civile a prestare la massima cautela nell'avvicinarsi al litorale e a percorrere le strade costiere, con l'invito a evitare la sosta nelle zone a rischio mareggiata. Cautela anche nei tratti stradali più esposti, come l'uscita dalle gallerie e i viadotti. La situazione meteo dovrebbe migliorare già nella mattinata di sabato. -tit_org- Gelo e mareggiate, ecco l'inverno - La Befana porta il gelo temperature a picco e ghiaccio sulle strade

norme cusa. è risultato far parie di un sodalizio ispirato al radicalismo islamico sul territorio di Pachi- il tunisino portato al CiéCaltanissetta. già dai dicembre dello scorso anno, era staso segnalato to di cooperazione internazionale. in quanto alcuni componenti del sodalizio, erano in contatto rigme italiana, quest'uitimo scussionejjiiadista e chiaramente intenzionato a raggiungere ii teatro siro-iracheno. POSSIBILI NEVICATE Allerta meteo per oggi e domani il Comune sparge sale sulle strade per le giornate di oggi e domani. Nella serata di ieri il sindaco suo profilo di Facebook - ma importante riteniamo che- la Protezione Civile arriva la segnalazione di un elevato rischio di nevicate nella nostra ñ èà a partire tardo pomeriggio di oggi a tutto ii venerdì 6 gennaio, Abbiamo predispo- "niedo di limitare gli spostamenti e comunque di munirsi di - Ruvoio con ci ù de dicendo che da oggi sul sito dei Comune saranno pubblicati gli even - CE NE SONO ALTR118 DA AVVIARE IN DIVERSE ZONE Non ancora collocati tutti nuovi parcometri menò della sosta delle auto neHesirisce blu dovrebbeo essere instailati dalla nuova ditta che si è aggiudicala a gara d'appalto predisposta dal Comune, l'annuncio è tato dato da 'assessore Dierna dopo le polemiche che i sono stale per le multe elevate dai vigili urbani. Anche oggi il ticket si pagherà nei parcometri già in- per cui si e verificato ì caos che c'è", il nuovo gestore & la Blu line Service di Gela che ha pubblica, alla quale hanno partecipalo quattro ditte. avendo presentato l'offerta economicamente più van- per i parcheggi e la Sis per le strisce blu, ora la ditta gelese gestisce gli uni e le altre. Il pagamento dei ticket continua invece ad avvenire regolarmente nei parcheggi di piazza Mercato Grazia. via Medaglie d'Oro e piazza Marconi dove sono rimasti arrivi parcometri che c'erano prima e non sono stati ne -tit_org-

POSSIBILI NEVicate**Allerta meteo per oggi e domani il Comune sparge sale sulle strade***[Redazione]*

POSSIBILI NEVicate E' allerta meteo anche in città per le giornate di oggi e domani. Nella serata di ieri il sindaco Giovanni Ruvolo ha postato sul suo profilo di Facebook - ma per una comunicazione così importante riteniamo che bisognava darne notizia anche con i mezzi più tradizionali, dai fax alle mail, considerato che c'è chi ancora non utilizza i social (e da mesi il Comune non ha più un ufficio stampa) - una nota con quale si fa riferimento all'emergenza meteo. Il sindaco ha scritto che dalla Protezione Civile arriva la segnalazione di un elevato rischio di nevicate nella nostra città a partire dal tardo pomeriggio di oggi a tutto il venerdì 6 gennaio. Abbiamo predisposto i servizi di spargimento sale, ma chiedo di limitare gli spostamenti e comunque di munirsi di catene. Ruvolo conclude dicendo che da oggi sul sito del Comune saranno pubblicati gli eventuali aggiornamenti. -tit_org-

- Allerta Meteo, l'ondata di gelo dalla Siberia si muove verso l'Italia: ecco perchè è autentico "Burian" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, ondata di gelo dalla Siberia si muove verso l'Italia: ecco perchè è autentico Burian. In pochi parlano di "Burian" in queste ore, probabilmente perchè come spesso accade quando eventi meteo rilevanti colpiscono il Sud Italia vengono sottovalutati dai media. Ma l'irruzione in arrivo sarà storica per il Mezzogiorno, ed è autentico "Burian". A cura di Daniele Ingemi 4 gennaio 2017 - 12:38 [Allerta-Meteo-Burian-della-Befana-640x421]

Burian della Befana. Nei giorni scorsi in un articolo avevamo parlato del Burian, e non per caso. Difatti ondata di gelo in arrivo sulle nostre regioni centro-meridionali altro non è che un episodio di Burian, stavolta proveniente dall'estremo nord della Russia europea, dalla Repubblica dei Komi ed al nord della Carelia. Il Burian (o Buran, che dir si voglia) è quel gelido vento, da NE o E-NE, che durante la stagione invernale spira sopra le lande siberiane e le steppe kazake, in direzione degli Urali e delle pianure Sarmatiche, della Russia europea. Il termine Burian deriva dalla lingua russa ed è spesso associato alle bufere di neve che in inverno investono buona parte dei territori della Russia europea e la Siberia. Può soffiare con grande violenza venendo accompagnato da tempeste di neve (di solito dai piccoli fiocchi gelati di neve farinosa, quella che cade con temperature sotto i -20 C-30 C) e fenomeni di scaccianeve, che portano drastiche riduzioni di visibilità. Quando scavalca la catena montuosa degli Urali, l'aria gelida di matrice siberiana, invade le pianure Sarmatiche, e spesso anche l'Europa, apportando un considerevole calo dei valori termici, anche dell'ordine dei -10 -12 in meno di 24 ore.

temp_eur2 (1) Il Burian lo possiamo considerare come un figlio dell'immenso anticiclone termico russo-siberiano, che durante il periodo invernale si sviluppa sopra le grandi steppe siberiane e sull'Asia centrale. Non frequente, ma in alcune circostanze (in passato era molto più frequente), il gelido vento delle steppe siberiane, scavalcando gli Urali, può invadere il cuore dell'Europa, portando delle severe fasi di tempo invernale, con estese gelate e nevicate fino alle coste del Mediterraneo. Un fenomeno tipico del Burian è quello dello scaccianeve, i turbini di neve fatti sollevare dalle forti raffiche di vento. Ogni volta che il Burian entra sul vecchio continente, oltre al gelo e alla neve farinosa, porta con sé anche lo scaccianeve.

28 L'aria gelida trasportata dal Burian generalmente si forma durante il tardo autunno e il periodo invernale lungo le sterminate pianure, gli altipiani e le immense steppe, tra la Siberia, il Kazakistan, la Mongolia e le altre ex Repubbliche Sovietiche dell'Asia centrale, a nord del mar Caspio. Proprio in questo periodo dell'anno queste ultime sono interessate da un forte raffreddamento dello strato d'aria prossimo al suolo. Questo consistente raffreddamento, meglio noto anche come raffreddamento pellicolare, è causato da una serie di fattori, fra cui l'aria secca, la consistente riduzione della luce solare durante il giorno e la lontananza dell'azione mitigatrice di qualsiasi via mare o oceano.

22 Fattori che sommandosi fra di loro causano un notevole raffreddamento dello strato d'aria prossimo al suolo innevato. In alcune zone della Siberia centro-orientale, tra Dicembre e Gennaio, possono raggiungersi normalmente anche i -50-60 C, come nella Repubblica di Jacuzia. Si viene così a sviluppare uno strato di aria gelida e molto pesante, vicino al suolo, con uno spessore limitato ai 1000-2000 metri, che origina il famoso anticiclone termico russo-siberiano, ossia una vasta zona di alta pressione di origine prettamente fredda, strutturata solo nei bassi strati, dove a causa della notevole densità della massa d'aria gelida i valori pressori possono raggiungere, se non superare, picchi di oltre 1060 hpa.

31 Il Burian solo in determinate circostanze, durante la stagione invernale (ma non capita tutti gli inverni), può estendersi dalle steppe siberiane fino al cuore dell'Europa, portando il gelo (quello vero) su gran parte del continente. Ciò avviene soprattutto in quegli inverni in cui si viene a formare quel determinato schema configurativo, noto ai meteorologi europei come il Ponte di Weikoff. Il Ponte di Wikoff, prende il nome dallo scienziato russo che lo studiò per la prima volta. Si origina solo quando l'alta pressione delle Azzorre, per una sua pulsazione dinamica interna, si erge con i propri elementi, verso nord-est, in direzione della Scandinavia, per congiungersi con le propaggini più occidentali dell'anticiclone termico

Russo, che dagli Urali affaccia verso la Russia europea e il mar Baltico. L'unione fra le due differenti figure anticicloniche dà vita a un grande ponte anticiclonico, con asse orientato da sud-ovest a nord-est, che dal vicino Atlantico si estende fino alla Russia europea e ai bassopiani siberiani (oltre gli Urali), favorendo il richiamo e aspirazione delle masse d'aria molto gelide preesistenti sopra le lande ghiacciate siberiane. L'aria gelida, di origine siberiana, scorrendo lungo il bordo più meridionale della poderosa figura di blocco anticiclonica, dai bassopiani della Siberia occidentale, e nei casi più estremi, pure dalle innevate steppe del Kazakistan e dal cuore della Siberia centrale, si muove verso le pianure della Russia europea, per poi invadere in pieno Europa centro-orientale, penetrando attraverso gelidi venti da NE e E-NE che fanno sprofondare la colonna di mercurio su valori che si portano ampiamente sotto la soglia dello zero termico, specie quando origina dalla massa d'aria siberiana. Se il Ponte di Weikoff è abbastanza robusto e duraturo, come nello storico Febbraio del 1956, ben alimentato da una grossa cellula anticiclonica termo-dinamica sulla Scandinavia, l'aria gelida, proveniente dalle steppe siberiane, può percorrere intera Europa muovendosi in modo retrogrado, ossia da est ad ovest, con vari nuclei di aria gelida che dalla Russia sono capaci di spingersi fino all'Italia, alla Francia e alla penisola Iberica, conservando gran parte del loro contenuto gelido visto il passaggio su vaste aree continentali. Le masse d'aria gelide, una volta formato il Ponte di Weikoff, vengono letteralmente trascinate verso sud-ovest, ciò favorisce insorgenza di contrasti termici sempre più accesi con le masse d'aria più temperate presenti sopra Europa. Allerta meteo Italia: burian della befana. L'avvento di questi contrasti può agevolare la formazione di una nuvolosità bassa e diffusa, in grado di dare la stura a nevicate, generalmente di debole intensità, fino a quote pianeggianti, se non sulle coste. Una delle tante peculiarità è che il Buran è un vento che trascina una massa d'aria, molto fredda e pesante, dello spessore non superiore a 1500-2000 metri (freddo pellicolare). Scorre negli strati più bassi dell'atmosfera e di conseguenza man mano che si sale di quota la temperatura è relativamente più alta (rispetto al classico stato di inversione che si sviluppa in inverno sopra gli altipiani della Siberia). Tale particolare rende la massa d'aria particolarmente stabile nei bassi strati e incapace di dare luogo a correnti ascensionali pronte a formare nubi cumuliformi e precipitazioni a sfogo di rovescio o temporale. Burian della befana: allerta neve e gelo. Eppure basta il passaggio di aria un po' più umida in quota per formare una nuvolosità bassa (strati, stratocumuli o altostrati) sufficientemente spessa per dare la stura a deboli ma persistenti fenomeni nevosi. Il Buran come già detto, proviene direttamente dalle steppe della Siberia centro-occidentale e da quelle kazake, quindi per natura nasce come un vento secco che aspira l'aria da vaste aree continentali, caratterizzate da pressioni molto elevate, spesso superiori ai 1050-1055 hPa. Ma una volta scavalcati gli Urali e attraversate le grandi pianure della Russia europea, la Bielorussia e l'Ucraina, durante la sua discesa verso sud-ovest, può costringere l'aria più mite e umida, incontrata nel suo cammino verso l'Europa centrale, a sollevarsi forzatamente verso alto, generando una diffusa nuvolosità, apportatrice di precipitazioni sparse. Burian gelo Russia. Soprattutto durante la fase dell'intrusione del nocciolo d'aria gelida, gli scontri termici con aria meno fredda e più umida preesistente sopra il vecchio continente, si fanno molto forti e pronunciati, al punto da sfornare delle estese linee di instabilità o dei fronti freddi secondari che scorrendo lungo il bordo meridionale dell'imponente anticiclone di blocco termo-dinamico, con massimi centrati tra Scandinavia, Finlandia e Russia europea, si spingono in moto retrogrado dall'Europa orientale verso la Mitteleuropa e in alcuni casi sull'Italia (come in questa occasione). Sono proprio questo tipo di perturbazioni a portare gli eventi nevosi più importanti sul nostro paese. Allerta Meteo Burian della Befana. Diversa è la storia quando il Burian è costretto a transitare sopra un grande specchio d'acqua o un mare interno come il mar Mediterraneo. In questi casi si possono avere dei veri e propri coinvolgimenti della natura termo-dinamica della massa d'aria che caricandosi di umidità è costretta a scaldarsi notevolmente dagli strati più bassi, diventando molto più instabile. In genere quando l'aria gelida, di origine russa, si versa sul Mediterraneo, mescolandosi con aria molto più mite e umida del loco, i contrasti termici sono così intensi da creare delle forti aree di vorticità positiva che danno i natali a profonde ciclogenese, ben strutturate nei medi e bassi strati della troposfera. Allerta meteo burian della befana Italia: mappe e dettagli città per città. meteoweb. Queste circolazioni cicloniche fredde mediterranee, oltre a causare intense ondate di maltempo,

possono dare luogo a fenomeni nevosi fino a bassissima quota. Questo sarà il caso del prossimo weekend, allorché affonderà una intensa saccatura dalla Russia europea, alimentata da aria artica continentale in discesa lungo il suo margine più occidentale, favorirà l'isolamento di un minimo depressionario sullo Ionio, a carattere freddo, che favorirà lo scivolamento di vari impulsi di aria artica continentale (il Burian) che dalle pianure danubiane e dai Balcani si fonderanno direttamente sulle nostre regioni adriatiche e meridionali, apportando nevicate diffuse fino a livello del mare, dalle Marche fino alla Calabria e al nord della Sicilia, regalandoci una delle ondate di freddo più intense degli ultimi 10-15 anni. Ecco le pagine utili per monitorare la situazione in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione Fulminazioni Radar](#)

- Maltempo Sicilia: sospesi i collegamenti con Eolie ed Egadi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: sospesi i collegamenti con Eolie ed Egadi
Sospesi a causa del maltempo i collegamenti con Eolie ed Egadi
A cura di Filomena Fotia 5 gennaio 2017 - 07:39 [mareggiata-640x480]
Sospesi a causa del maltempo i collegamenti con Eolie ed Egadi. Siremar rende noto che le motonavi Vesta e Filippo Lippi a causa delle avverse condizioni meteorologiche hanno sospeso le corse previste per le 7 sulle tratte Trapani-Egadi e Milazzo-Eolie.

- Maltempo Sicilia: sospese le corse Palermo-Ustica e Milazzo-Eolie - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Sicilia: sospese le corse Palermo-Ustica e Milazzo-Eolie
Sospese le corse previste per le 9 sulle tratte Palermo-Ustica e Milazzo-Eolie
A cura di Filomena Fotia
5 gennaio 2017 - 07:48 [mareggiata-storm-640x427]
Siremar comunica che la motonave Antonello da Messina e la nave veloce Isoladi Vulcano a causa delle avverse condizioni meteorologiche hanno sospeso le corse previste per le 9 sulle tratte Palermo Ustica e Milazzo Eolie. Per aggiornamenti in tempo reale consultare il sito www.siremar.it

- Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: "Burian della Befana", weekend glaciale al centro/sud - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Le Previsioni Meteo dell'Aeronautica Militare: Burian della Befana, weekend glaciale al centro/sud L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 10 gennaio 2017 a cura di Filomena Fotia 4 gennaio 2017 - 14:14 [Prognose_20170104-640x455] Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: il sistema frontale che interessa parte del meridione si muove velocemente verso sud-est mentre una nuova perturbazione dall'Europa centro-settentrionale si appresta a valicare il settore alpino e muoversi velocemente verso sud. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: su Valle Aosta e restanti settori alpini fino al Friuli-Venezia Giulia compresosi avrà nuvolosità anche compatta con isolate nevicate specie sulle aree più settentrionali; prevalenza di cielo poco nuvoloso sul resto del nord con qualche nube bassa in più ma innocua tra pomeriggio e tarda serata sulla Liguria di Levante mentre locali precipitazioni saranno possibili sul settore est dell'Emilia-Romagna in serata. Centro e Sardegna: sulle regioni peninsulari nubi in generale aumento già tra pomeriggio e sera ad iniziare da Marche e Toscana, con prime precipitazioni serali su Marche, Umbria e Toscana centro-meridionale che si estenderanno durante la notte anche a Lazio ed Abruzzo divenendo sparse, con quota neve in calo fino intorno 500 metri tra notte e mattino su Marche, Abruzzo e aree interne più orientali di Umbria e Lazio mentre sempre tra notte e mattino inizierà il miglioramento sulla Toscana centro-settentrionale; nuvolosità variabile sulla Sardegna intemporanea intensificazione tra tarda sera e mattina quando si potranno avere locali rovesci. Sud e Sicilia: nuvolosità variabile su Sicilia e Calabria con addensamenti maggiori e locali precipitazioni possibili sui settori tirrenici; prevalenti schiarite sul resto del sud ma in graduale peggioramento da nord, con precipitazioni sparse dalla tarda sera/notte su Molise, Campania e Puglia centro-settentrionale che si estenderanno rapidamente anche alle restanti aree dal primo mattino, con quota neve in calo fino intorno 700 metri tra notte e mattino su Molise, Puglia ed Appennino campano. Temperature: massime in aumento su Alpi, Liguria ed Appennino emiliano-romagnolo; stazionarie su Sicilia centro-meridionale e Marche ed in generale lieve diminuzione sul resto del territorio; minime in calo su settore alpino, Liguria e Appennino emiliano-romagnolo; in aumento sulla Sardegna; stazionarie sul resto dell'Italia con lieve calo su Romagna ed aree centro-meridionali adriatiche. Venti: moderati occidentali su Sardegna e Sicilia in generale intensificazione ad iniziare dalla Sardegna; deboli o localmente moderati occidentali sul centro-sud peninsulare, in generale rotazione dai quadranti settentrionali ed intensificazione dalla sera e nella notte ad iniziare dalle regioni centrali; deboli inizialmente occidentali o settentrionali al nord, in generale rotazione da nord ed intensificazione dalla sera con i rinforzi maggiori su Liguria e regioni del versante adriatico. Mari: agitato il mare di Sardegna con moto ondoso in aumento fino a grosso; molto mossi con moto ondoso in aumento Ioni meridionale, Stretto di Sicilia, Canale di Sardegna e Tirreno meridionale; mossi tutti gli altri mari con moto ondoso in generale aumento. L'Aeronautica Militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: cielo in prevalenza sereno a parte annuvolamenti estesi sulle aree alpine connestate sulle zone di confine comprese tra Lombardia e Trentino Alto Adige. Qualche nube tenderà a sostare anche sul litorale romagnolo con locali deboli piogge associate. Centro e Sardegna: ampie aperture su Toscana, Lazio ed Umbria centro-occidentale. Molto nuvoloso o coperto sulle rimanenti regioni peninsulari con precipitazioni diffuse a prevalente carattere nevoso che su Marche, Abruzzo ed Umbria orientale raggiungeranno quote di pianura interessando anche le coste adriatiche dal pomeriggio-sera. Sempre a partire dalle ore pomeridiane e le nubi e la fenomenologia, sempre nevosa, interesseranno anche area Reatina e le zone più interne del basso Lazio. Nuvolosità a tratti intensa, anche se alternata a sporadiche schiarite, sulla Sardegna con deboli piogge associate soprattutto sul settore centro-occidentale dell'isola al mattino/pomeriggio e su quello orientale dalla sera. Sud e Sicilia:

cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni da sparse a diffuse ed a prevalente carattere nevoso che su Molise e Puglia gargarica interesseranno quote di pianura a partire dal tardo pomeriggio. Non mancheranno nevicate anche a quote di bassa collina su Sicilia settentrionale, Basilicata e Campania. Temperature: minime in aumento in Pianura Padana, regioni centrali peninsulari sulle due isole maggiori; in diminuzione sulle zone alpine; senza variazioni di rilievo altrove. Massime in deciso calo ovunque ad eccezione di basso Veneto e pianura emiliano-romagnola dove risulteranno pressoché stazionarie. Venti: ovunque di provenienza settentrionale: da moderati a forti al nord; forti o molto forti sul resto del territorio. Mari: tutti agitati o molto agitati ad eccezione del mar di Sardegna che risulterà grosso. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. VENERDI 6 Nord: cielo sereno su tutte le regioni a parte qualche annuvolamento ancora atteso sul coste romagnole e zone alpine di confine centro-orientali. Dal tardo pomeriggio tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Liguria con isolati deboli piovaschi tra la serata e le ore notturne. Centro e Sardegna: ampie schiarite sull'isola nonostante la presenza di un po' più di nubi sul settore orientale dove potranno verificarsi deboli piovaschi specie lungo la costa; decise schiarite attese anche su gran parte di Toscana, Umbria occidentale e porzione centrale e settentrionale del Lazio. Cielo molto nuvoloso o coperto sulle rimanenti regioni peninsulari con nevicate fino a quote di pianura. I fenomeni nevosi potranno risultare ancora abbondanti sull'Abruzzo. Parziale miglioramento per fine giornata sulle Marche centro-settentrionali. Sud e Sicilia: copertura nuvolosa diffusa e consistente su tutte le regioni ed isole minori ad eccezione della parte centro-meridionale ioneica della Calabria e Sicilia centro-meridionale dove saranno presenti ampie schiarite. Le nubi saranno accompagnate da nevicate anche abbondanti un po' su tutte le regioni raggiungendo quote di pianura e zone costiere di Molise, Puglia, Basilicata ioneica, parte più meridionale e settore settentrionale ioneico della Calabria e Sicilia settentrionale. Temperature: in ulteriore deciso calo ovunque eccezione fatta per le zone alpine di confine centrali ed occidentali dove le massime risulteranno in aumento. La marcata diminuzione delle temperature, oltre che all'arrivo di aria particolarmente fredda, risulterà amplificata dalla presenza di venti settentrionali decisamente forti. Venti: deboli settentrionali al nord con residui rinforzi al mattino su Alpi centro-orientali, coste romagnole e Friuli Venezia Giulia; moderati nord-orientali su Toscana e Sardegna con tendenza a risultare ancora forti fino alla tarda mattinata sulla parte orientale dell'isola; forti nord-orientali su Marche, Umbria e Lazio; molto forti sulle rimanenti regioni. Mari: poco mosso il Ligure sotto costa e mosso a largo; mossi o molto mossi Adriatico settentrionale e mar di Sardegna; in prevalenza molto agitati o localmente grossi tutti i restanti mari. Attese forti mareggiate su tutte le coste esposte al vento con riferimento particolare a regioni adriatiche centrali e meridionali, aree ioniche di Calabria ed al settore settentrionale della Sicilia. SABATO 7: ancora deciso maltempo sulle regioni centro-meridionali adriatiche, al sud e Sicilia con precipitazioni che risulteranno nevose sempre fino a quote di pianura su Molise, Puglia, Basilicata, settore ionicose settentrionale di Calabria e parte più a nord dell'isola. Parziale miglioramento per fine giornata. Sul resto del centro e sulla Sardegna prevalenza di schiarite ma con tendenza ad aumento della nuvolosità dall'isola, dove non si escludono locali precipitazioni tra la sera e la notte, verso Toscana Umbria ed alto Lazio. Molto nuvoloso su Liguria e basso Piemonte con precipitazioni che assumeranno carattere nevoso a quote collinari e cielo per lo più sereno altrove ma con tendenza ad un generale aumento della nuvolosità per fine giornata. La copertura nuvolosa risulterà più consistente ed associata a nevicate sulle zone alpine di confine. DOMENICA 8: nuove ampie schiarite al nord ad eccezione di Liguria e zone alpine confiniali dove insisteranno un po' di nubi ma con scarsa fenomenologia associata. Nuvolosità variabile a tratti compatta sulla Sardegna con locali piovaschi intermittenti e decise aperture sulle regioni centrali peninsulari nonostante l'arrivo di annuvolamenti sulle coste di Toscana e Lazio e tra Marche ed Umbria orientale. Condizioni che volgono verso un generale miglioramento al meridione anche se non mancheranno residue precipitazioni ancora nevose soprattutto sulla Puglia e qualche piovasco sulla parte occidentale della Sicilia. LUNEDI 9 e MARTEDI 10: nubi alternate a schiarite su tutto il territorio ma nuvolosità che nella giornata di lunedì torna a farsi compatta sulle regioni

adriatiche centro-meridionali, Sardegna e Sicilia settentrionale risultando accompagnate da precipitazioni sparse che tra Molise e Puglia potranno assumere ancora carattere nevoso a quote di bassa collina. Nella giornata di martedì tempo in peggioramento su nord-ovest, Sardegna e regioni tirreniche centrali con pioggia rovesci da sparsi a diffusi e con nevicate che su Piemonte e Lombardia raggiungeranno anche le aree pianeggianti.

- Gelo e Neve in Italia: la storica nevicata del febbraio 1956 - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Gelo e Neve in Italia: la storica nevicata del febbraio 1956 Le pagine dei quotidiani e i ricordi della gente dell'epoca conoscono bene la storica nevicata del febbraio 1956. Ecco cosa avvenne a cura di Caterina Lenti 4 gennaio 2017 - 21:47 [NEVICATA-56-7] Tutti, almeno una volta nella vita, hanno sentito parlare della nevicata del febbraio 1956, descritto spesso, da allora, come il mese più freddo della storia un mese eccezionale sotto tanti punti di vista: per quantità, persistenza e vastità della diffusione del gelo. Su un'Italia ancora alle prese con le ferite della guerra, una ricostruzione industriale in corso e all'avvicinarsi del grande boom economico degli anni 60, una tempesta di neve e geli abbatté sul Paese, mettendolo in serie difficoltà. Niente computer, tv per pochi solo quotidiani, sui quali, a fine gennaio, si leggeva pochi inverni come questo hanno avuto un decorso tanto tranquillo. NEVICATA 56 Ma da lì a poco la situazione precipitò, tanto che il febbraio 1956 viene descritto, tutt'oggi, da chi lo ha vissuto, come il più freddo della storia, oltre che eccezionale per quantità, persistenza e vastità della diffusione del gelo. La fase critica in Italia iniziò il 1 febbraio 1956 ed il 2 febbraio la Pianura padana fu sotto isoterma -15 a 850 hPa, mentre la 20 abbracciò interamente le Alpi e bufere di neve interessarono tutto il nord, con particolare violenza in Toscana ed in Emilia Romagna. Il freddo fu intenso non solo al suolo ma anche in quota, con isoterma di -35 a 500 hPa che raggiunse Roma, responsabile di una nevicata divenuta storica. NEVICATA 56 1 Già il 4 febbraio tutte le precipitazioni, in atto su buona parte dell'Italia, erano ormai nevose, e nuovi impulsi gelidi sulle regioni adriatiche (-40 a 500 hPa) raggiunsero il loro massimo il 7 febbraio, quando un potente nucleo gelido in quota colpì le regioni meridionali. Bufere e temperature gelide flagellarono queste regioni anche il giorno successivo, quando un nuovo minimo depressionario fra la Corsica e la Toscana provocò ancora intense nevicate a Roma e su tutto il centro-sud. In quei giorni diverse nevicate con accumuli si spingono fin sulle coste siciliane. A Palermo le temperature minime scesero fino a 0 e la città venne imbiancata diverse volte da alcuni cm di neve. Nevicate interessarono anche le coste meridionali della Sicilia e la stessa isola di Lampedusa. NEVICATA 56 2 Il 13 febbraio giunsero nuove correnti gelide dalla valle del Rodano determinando temperature rigidissime in quota che avvolsero tutto il nord e determinarono intense nevicate che colpirono particolarmente le Marche, l'Umbria e la Toscana, spostandosi il giorno successivo verso il sud, mentre il gelo dominava le regioni centro-settentrionali. Gelo e precipitazioni insistettero ancora nei giorni successivi e nuove nevicate si ripeterono in particolare il 18 febbraio su tutto il centro-nord. A Roma si verificarono delle nevicate che, per intensità e durata, rimasero storiche: nevicò il 2, il 9, il 18 e il 19 febbraio; per quattro giorni consecutivi le temperature rimasero sotto lo zero; il 12 febbraio si registrò una nevicata di ben 12 cm. NEVICATA 56 3 Le principali variabili climatiche responsabili della nevicata del 1956 consistettero nella discesa di un forte impulso gelido dalle alte latitudini, nella formazione di un'intensa alta pressione termico-siberiana sull'Europa centro-orientale, in continue e decise espansioni dell'alta pressione delle Azzorre sul Circolo Polare Artico e nella formazione di una depressione mediterranea chiusa, continuamente alimentata da aria artica proveniente dal nocciolo europeo. Questo insieme di fenomeni diede vita ad una situazione difficilmente ripetibile in quanto è molto rara la coincidenza di tutte le variabili. NEVICATA 56 5 Tutto avvenne senza episodi di riscaldamento stratosferico (stratwarming), di solito principali responsabili di repentini quanto intensi raffreddamenti dell'Europa centrale. Il fenomeno ebbe anche una durata molto significativa, avendo inizio il 27 gennaio 1956, quando un potente ammasso d'aria fredda in quota e al suolo si staccò dalle alte latitudini per scendere verso la Scandinavia, raggiungendo in capo a due giorni la Svezia, la Finlandia, e poi vaste zone d'Europa, compresa l'Italia, che non uscì dalla morsa del gelo fino al 20 febbraio.

- "Burian della Befana", l'aria gelida proveniente dalla Russia sta per sfondare sull'Adriatico: porterà super-gelo e tanta neve - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Burian della Befana, aria gelida proveniente dalla Russia sta per sfondare sull'Adriatico: porterà super-gelo e tanta neve "Burian della Befana" - L'aria gelida sta per sfondare sulle coste adriatiche, fra meno di 24 ore arriveranno le prime nevicate fin sulle coste. Gli ultimi aggiornamenti a cura di Daniele Ingemi 4 gennaio 2017 - 23:40 [burian-della-befana-anomalie-temperature-640x473] Burian della Befana La massa d'aria gelida, estrazione artica continentale, che negli ultimi giorni si è depositata sopra le pianure della Russia settentrionale, fra la Repubblica dei Komi e il nord della Carelia, com'è previsto si sta già mettendo in moto in direzione della Finlandia e delle Repubbliche Baltiche, per iniziare a scivolare in direzione del mar Baltico, raggiungendo la Bielorussia, la Polonia, est della Germania, la Repubblica Ceca, la Slovacchia, fin sull'Austria, Ungheria, la Slovenia e la Croazia. A veicolare verso latitudini più meridionali questa massa d'aria molto gelida, come ben evidenziato dalle immagini satellitari, troviamo in azione una profonda circolazione depressionaria, con un minimo barico sui 977 hPa posizionato sulla Lituania, il quale spiraleggiando contribuirà a spingere l'aria molto fredda di natura artica continentale verso l'Europa centro-orientale, sotto forma di burrascosi venti dai quadranti settentrionali, che raggiungono forza 8-9 Beaufort sul mar Baltico. **BURIAN** 2 Nel corso della mattinata odierna i primi refoli freddi continentali, dopo aver superato la Polonia, la Bielorussia, la Slovacchia, Ungheria e la Croazia, inizieranno a riversarsi sull'Adriatico, a piccole dosi d'aria fredda, e molto densa, raggiunge le nostre regioni adriatiche, in particolare la Romagna, le Marche, Abruzzo, il Molise e la Puglia, incanalandosi lungo i valichi naturali delle Alpi Dinariche, tramite attivazione di intensi venticatabatici (bora) che dalle coste Dalmate spirano, in modo rafficoso e turbolento, in direzione delle coste di Marche, Abruzzo, Molise e Puglia, dove soffiano intensi, a tratti forti, venti da N-NE e NE, che raggiungono picchi di oltre 70-80 km/h. **burian della befana** anomalie temperature Specie lungo i litorali meglio esposti del maceratese, pescarese e nella costa di Termoli, dove si potranno registrare raffiche fino a 90 km/h. Malgrado la forte ventilazione da N-NE l'aria molto fredda, estrazione artica continentale, scorrendo sopra le miti acque dell'Adriatico tenderà a riscaldarsi sensibilmente nei bassi strati, raccogliendo tanta umidità che poi va a impattare sul versante orientale dell'Appennino (forcing orografico) producendo persistenti precipitazioni nevose, inizialmente fino a bassissima quota, per poi raggiungere il livello del mare. 51 Intanto, nel corso delle prossime ore, il nocciolo di aria molto gelida, attualmente posizionato tra le Repubbliche Baltiche, est della Polonia, la Bielorussia occidentale e la Russia occidentale, con valori fino a -18-20°C alla superficie isobarica di 850 hPa (circa 1300 metri), affonderà verso il bassopiano danubiano, apportando un forte calo delle temperature, oltre a nevicate, anche molto abbondanti, che copriranno di neve la Germania meridionale, la Repubblica Ceca, il sud della Polonia, oltre alla Slovacchia, l'Austria e Ungheria. Nel corso della mattinata, questo nocciolo gelido di aria artica continentale, raggiungerà Ungheria, la Croazia, la Serbia e la Bosnia Erzegovina, entro le 18 UTC di giovedì 5 gennaio 2017, ammassando un vasto nucleo di aria molto fredda artica continentale, fra le pianure Danubiane e le Alpi Dinariche, con isoterme davvero ragguardevoli per queste latitudini, visto che la -18°C raggiungerà la Serbia e la Bosnia Erzegovina, provocando un brusco abbassamento delle temperature, largamente sotto lo zero termico fino a quote pianeggianti per intero arco del giorno. 36 Una parte di questo nucleo gelido retrogrado nel corso della serata e della successiva nottata di domani riuscirà a varcare le Dinariche, grazie all'ulteriore espansione verso E-NE del cuneo anticiclonico azzorriano, che subendo un pesante stretching ad opera di un rigenerarsi del flusso zonale, in uscita dal Canada orientale (Terranova), si spanderà in direzione della Danimarca e della Svezia meridionale, innescando lungo il suo bordo più meridionale un temporaneo flusso retrogrado, con asse disposto fra i Carpazi e l'Italia centro-meridionale. Come un effetto domino il flusso retrogrado inattivazione lungo il bordo più meridionale dell'anticiclone delle Azzorre, spanciato verso il sud della Scandinavia, avrà il merito di aspirare

parte di quel nocciolo di aria gelida giunta sulla Serbia, Ungheria e la Bosnia Erzegovina verso le Alpi Dinariche, facendolo successivamente trascinare lungogli intagli naturali di queste verso Adriatico e le coste di Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia, con intensi venti gelidi da N-NE e NE che agiteranno Adriatico, attivando delle mareggiate di moderata intensità dalle Marche alla Puglia garganica.¹⁰ Inoltre, tale moto retrogrado, ben collaudato nei bassi strati, manderà in Stretching la parte più meridionale della vasta saccatura che dalla Russia europea si estenderà fino al Tirreno, favorendo così isolamento di un minimo depressionario in quota che dal Golfo di Taranto si sposterà verso la Grecia e il mar Egeo, favorendo un allungamento di questa figura depressionaria fino alla Ionio, con un'ulteriore intensificazione del flusso freddo nord-orientale su tutte le regioni centro-meridionali, dalle Marche alla Sardegna e la Sicilia. A partire dal tardo pomeriggio, sera, di domani parte di quel nocciolo di aria gelida giunta sulla Serbia, Ungheria e la Bosnia Erzegovina, in seno al sopra citato flusso retrogrado, si riverserà sopra la più mite superficie del mar Adriatico, le cui temperature superficiali rimangono piuttosto tiepide.⁰¹ I forti contrasti termici che si determinano sopra la più calda superficie marina rafforzando il gradiente termico verticale (notevoli differenze termiche fra media e bassa troposfera), favorendo innesci di una forte attività convettiva (violenti moti ascendenti della colonna aerea) che agevolerà la formazione di annuvolamenti cumuliformi (cumuli, cumulonembi) in grado di apportare precipitazioni diffuse, che date le termiche in quota, con una -35 a 500 hpa a ridosso delle centrali adriatiche, assumeranno caratteri di rovescio o temporale prevalentemente nevoso. Innesci dell'instabilità convettiva e della nuvolosità cumuliforme viene spiegata dal fatto che a contatto con la più mite superficie marina la massa d'aria gelida si riscalda e si carica di umidità fin dagli strati più bassi, instabilizzandosi al proprio interno e determinando la rapida formazione delle nubi cumuliformi (cumulonembi) che vengono spinte dai venti dominanti verso le rispettive aree costiere, dove danno la stura a persistenti precipitazioni, che dal pomeriggio di domani assumeranno prevalente carattere nevoso fino alle coste della Romagna, le Marche, Abruzzo ed il Molise. Teriberka ⁰¹ Lungo le coste adriatiche, dal Veneto fino alla Puglia, Adriatic Sea Effect snow si attiva ogni qual volta che un intenso nucleo di aria fredda, o gelida, dalla regione carpatico-danubiana, dopo aver valicato le Alpi Dinariche, si versa sopra il bacino del mar Adriatico, contrastando con le acque superficiali decisamente miti. Durante il passaggio dell'aria molto fredda sopra il mar Adriatico si svilupperanno delle bande nuvolose lineari, che si muoveranno verso le coste di Marche, Abruzzo, Molise e Puglia, apportando consistenti precipitazioni, che potranno divenire nevose sino ai litorali, specie nel tratto fra Ancona e Bari.²⁴ da caricare nella gallery Le più importanti nevicate, come quelle osservate ad inizio febbraio 2012 tra coste di Marche e Abruzzo, sono da addebitare proprio al fenomeno dell'Adriatic Sea Effect, che favorì lo sviluppo di estesi e compatti addensamenti che si ammassarono sul versante orientale dell'Appennino, causando persistenti fitte nevicate che durarono per intere giornate in città di mare come Ancona o Pescara. Va sottolineato che in questo caso i moti convettivi verranno esaltati dalla ventilazione nord-orientale, piuttosto intensa, che raggiunte le coste adriatiche sarà costretta a risalire i pendii dei rilievi dell'Appennino Marchigiano, Abruzzese, molisano e del Gargano. Arrivata ad una certa altezza la massa d'aria si saturerà, condensandosi in imponenti annuvolamenti orografici che apporteranno delle nevicate, di debole e moderata intensità, fra Marche, Abruzzo, Molise e persino sulle aree più interne del foggiano e barese.³¹ Le nevicate più intense dovrebbero coinvolgere l'aquilano, il chietino, il teramano e tutto entroterra molisano e il Gargano, oltre alle Murge e alle pianure fra il foggiano e il barese, dove i fenomeni risultando persistenti potranno garantire accumuli significativi. Nel corso della notte, e dalla mattina di venerdì 6 gennaio, giorno dell'Epifania, la ritornante del fronte freddo occluso della depressione in spostamento verso la Grecia e il mar Egeo dovrebbe produrre nuove precipitazioni, con enfasi orografica, che dopo aver coinvolto la Puglia, con rovesci di neve fino alle coste del barese e del tarantino, interesseranno l'entroterra della Basilicata, il cosentino ionico, il crotonese e il catanzarese.³³ La stessa ritornante da Nord, dopo aver scavalcato l'Appennino Campano, raggiungerà il Tirreno meridionale con forti venti di tramontana che impattando contro i rilievi della Sicilia tirrenica (Peloritani, Nebrodi e Madonie) determineranno diffuse nevicate che imbiancheranno tutte le aree interne dell'isola, fin dai litorali tirrenici e del messinese ionico. La neve nel corso della giornata di venerdì, con l'ingresso di isoterme prossime ai -9 C-10 a 850

hpa sulla Sicilia e uno zero termico che si abbasserà attorno i300 metri, riuscirà a spingersi sulle coste dell'Isola, regalando degli scenari fiabeschi in molte località del palermitano, messinese, ma anche su parte del trapanese e del catanese. Le nevicate più forti, a carattere di tempesta, interesseranno tutte le frazioni e i comuni fra Madonie e Nebrodis settentrionali, particolarmente esposti allo stau prodotto dai freddi venti da Nord e N-NO. Intanto ecco le preziosissime pagine utili per monitorare la situazione in tempo reale, da tenere sempre aggiornate nelle prossime ore e nei prossimi giorni: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

Parcheggi Pittulongu, indagato Nizzi - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - OLBIA, 4 GEN - Il sindaco di Olbia, Settimo Nizzi, è indagato per abusi edilizi e assenza di autorizzazione paesaggistica per i parcheggi dietro la spiaggia di Pittulongu, sulla costa della città gallurese. Secondo gli agenti del Corpo forestale dell'Ispettorato di Tempio Pausania, che dallo scorso luglio seguono le indagini, l'intervento di sistemazione di un'area erastata eseguito senza autorizzazione; lavori che avevano portato all'invio alla Procura di Tempio di una comunicazione di reato. L'area di Pittulongu rientra nel Piano di assetto idrogeologico e è sottoposta a pressanti vincoli di tutela in quanto zona ad elevato rischio alluvione. In seguito alle indagini, ieri il primo cittadino ha ricevuto - come anticipato dai quotidiani sardi - l'avviso di conclusione delle indagini. "Ritengo che chi rappresenta la comunità debba essere sempre chiaro e trasparente con i propri concittadini, avere il coraggio delle proprie azioni e rendere pubblico quanto a seguito delle stesse azioni consegue", ha detto il sindaco. "Sono sereno e rimango convinto del mio chiaro e legale comportamento. Da sempre, convinto osservatore delle leggi dello Stato e delle sue istituzioni. Nutro assoluta fiducia - ha sottolineato Nizzi - nei magistrati del Tribunale di Tempio, certo di provare la correttezza del mio comportamento". (ANSA).

Rapinarono e ferirono tabaccaio, presi - Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 4 GEN - E' durata poco la fuga di due rapinatori che ierisera da Palermo sono andati in trasferta per rapinare il tabaccaio in viaLibertà a Termini Imerese. Nel corso della rapina il commerciante SalvatoreVassallo è stato colpito col calcio della pistola in testa. I due fermati, dapolizia di Stato e polizia stradale, sono Lorenzo Crivello di 34 anni eAntonino Petitto di 29. Sono stati bloccati uno nei pressi della stazione diTermini Imerese, il secondo nella corsia di emergenza del viadotto Siciliadell'autostrada Palermo-Catania mentre cercava di fare autostop. I rapinatoridopo il colpo erano fuggiti a bordo di una Fiat Uno rubata e poi abbandonata.

Sicilia, Figuccia: crisi idrica Palermo per inefficienza Orlando

[Redazione]

Palermo, 4 gen. (askanews) - "Palermo con l'inefficienza dell'Amministrazione comunale rischia di ripiombare nell'emergenza idrica. Il mancato intervento nella condotta di Scillato, su cui registriamo anche il totale disinteresse della Regione e dell'assessore Vania Contraffatto che nulla ha fatto per giungere ad una vera riforma, provocherà disagi alla cittadinanza. E non sarà un caso se tra qualche giorno sentiremo parlare di erogazione limitata o di giorni alterni". Lo ha affermato Vincenzo Figuccia, vice capogruppo di Forza Italia all'Assemblea regionale siciliana. "Per il sindaco Orlando un altro fallimento ai tanti provocati dalla sua gestione - ha aggiunto -. Si faccia chiarezza sulla situazione di allarme che si sta determinando a causa di problemi nell'erogazione continua dell'acqua. Regione e Comune si assumano le responsabilità ed ammettano gli errori. Noi vigileremo e faremo sentire la nostra voce in tutte le sedi denunciando l'interruzione di un pubblico servizio".

Maltempo, Protezione civile: "Estese gelate". Monito prudenza alla guida

[Redazione]

Protezione civile, scelte le sedi

[Redazione]

L assessore Donatella Spano: è il primo passo, presto incontro con i volontari. Tags protezione civile ambiente 04 gennaio 2017 [image] CAGLIARI. Gli uffici territoriali della Protezione civile corrisponderanno con gli ambiti territoriali delle nuove province. Ma solo per adesso. Ad annunciarlo è l'assessore all'Ambiente Donatella Spano. La giunta ha deciso di far coincidere, in questa fase di prima attuazione, gli ambiti di competenza degli uffici territoriali con gli ambiti territoriali delle nuove province. Indeterminate realtà spiega l'esponente della giunta Pigliaru: è stato ritenuto utile e opportuno prevedere una doppia sede per alcuni uffici territoriali al solo scopo di garantire maggior tutela della sicurezza della popolazione e del territorio. La Spano ricorda che gli uffici territoriali sono uffici pubblici destinati all'esercizio di pubbliche funzioni. I loro compiti sono espressamente definiti in questo caso dalla legge regionale. Queste strutture migliorano il raccordo tra i territori e la direzione generale della Protezione civile e costituiscono un ulteriore tassello nel quadro del completamento del sistema a livello regionale. La delibera della giunta, con la quale sono stati istituiti gli uffici territoriali rappresenta un iniziale passo al quale potranno certamente seguire ulteriori modifiche migliorative. A breve inoltre provvederemo a convocare la rappresentanza

Meteo, la neve arriva in Alto Adige e da domani ? attesa al Centro-Sud

[Redazione]

Già le temperature al Nord, -19 nel Vicentino. Oggi sereno diffuso, ma giovedì porterà precipitazioni nevose su tutto il centro sud, anche a quote di pianura sul versante adriatico. 04 gennaio 2017

Meteo, la neve arriva in Alto Adige e da domani è attesa al Centro-Sud. È attesa nelle prossime ore la prima nevicata della stagione in Alto Adige. "Nulla di strano, ma in questo inverno è comunque una notizia: Al Brennero stanevicando", scrive su Facebook il meteorologo provinciale Dieter Peterlin, annunciando più neve nella prossima notte. Un fronte freddo si accosta, infatti, alla cresta settentrionale delle Alpi causando tempo via via più instabile anche sull'Alto Adige. Nel corso della giornata la nuvolosità tenderà ad aumentare e nelle zone più a nord inizierà a nevicare. Il fronte freddo è arrivato anche in Veneto, facendo crollare le temperature. Le minime sono diminuite di 2-6 gradi rispetto a ieri fondovalle e sono di 2-3 gradi inferiori alla norma. Viceversa sono aumentate di 4-7 gradi in quota, dove si registrano valori normali per il periodo. L'Arpav del Veneto avverte che fra domani e venerdì è attesa un'ulteriore, marcata diminuzione della temperatura, soprattutto in alta montagna, con venti forti o molto forti in quota. A Dolina Campoluzzo, nel vicentino, è stata segnata la temperatura più bassa con -19 gradi, seguita da Passo Cimabanche e Piana di Marcesina -15. Le previsioni per oggi - Questo il tempo previsto dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Oggi al Nord prevalenza di cielo sereno o al più poco nuvoloso, con temporanee foschie al mattino sulle pianure lombarde. Nel corso del pomeriggio locali annuvolamenti di nubi basse attesi su Liguria, specie settore di levante. Dalla sera nubi più compatte interesseranno le aree alpine con nevicate soprattutto su Trentino Alto Adige e zone di confine di Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta. Centro e Sardegna - Ampie zone di sereno nella prima parte del giorno, dal pomeriggio aumento della nuvolosità dapprima su Sardegna e Toscana e dalla sera sul resto del centro. Possibili deboli ed isolate pioviggini in nottata su Lazio, Umbria, Toscana, Sardegna. Sud e Sicilia: persistono annuvolamenti associati a piogge sparse ed isolati rovesci su Calabria, settore settentrionale della Sicilia, Campania meridionale; i fenomeni e le nubi si attenueranno temporaneamente e solo parzialmente a partire dalle ore pomeridiane. Nubi sparse sul resto del meridione ma con prevalenza di schiarite soprattutto su Molise, Puglia garganica e Campania settentrionale. Le previsioni per domani - Al Nord domani cielo in prevalenza sereno a parte annuvolamenti estesi sulle aree alpine con nevicate sulle zone di confine comprese tra Lombardia e Trentino Alto Adige. Qualche nube tenderà a sostare anche sul litorale romagnolo con locali deboli piogge associate. Centro e Sardegna: ampie aperture su Toscana, Lazio ed Umbria centro-occidentale. Molto nuvoloso o coperto sulle rimanenti regioni peninsulari con precipitazioni diffuse a prevalente carattere nevoso che su Marche, Abruzzo ed Umbria orientale raggiungeranno quote di pianura interessando anche le coste adriatiche dal pomeriggio-sera. Sempre a partire dalle ore pomeridiane le nubi e la fenomenologia, sempre nevosa, interesseranno anche l'area reatina ed le zone più interne del basso Lazio. Nuvolosità a tratti intensa, anche alternata a sporadiche schiarite, su Sardegna con deboli piogge associate soprattutto sul settore centro-occidentale dell'isola al mattino e nel pomeriggio e su quello orientale dalla sera. Sud e Sicilia: cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni da sparse a diffuse ed a prevalente carattere nevoso che su Molise e Puglia garganica interesseranno quote di pianura a partire dal tardo pomeriggio. Non mancheranno nevicate anche a quote di bassa collina su Sicilia settentrionale, Basilicata e Campania. Temperature minime in aumento in Pianura Padana, regioni centrali peninsulari e sulle due isole maggiori; in diminuzione sulle zone alpine; senza variazioni di rilievo altrove; massime in deciso calo ovunque ad eccezione del basso Veneto e della Pianura emiliano-romagnola dove risulteranno pressoché stazionarie. VENTI: ovunque di provenienza settentrionale: da moderati a forti al nord; forti o molto forti sul resto del territorio. Mari: tutti agitati o molto agitati ad eccezione del Mar di Sardegna che risulterà grosso.

Rivolta Cona, dalla Costa d'Avorio al centro d'accoglienza: i sogni infranti di Sandrine - Repubblica.it

[Redazione]

Rivolta Cona, dalla Costa d'Avorio al centro d'accoglienza: i sogni infranti di Sandrine (ansa) Rivolta Cona, dalla Costa d'Avorio al centro d'accoglienza: i sogni infranti di Sandrine Sandrine Bakayoko è morta improvvisamente in un bagno del centro di prima accoglienza di Cona, dove attendeva una risposta alla sua domanda di asilo politico. La giovane aveva compiuto 25 anni la vigilia di Natale. Era arrivata in Sicilia a bordo di un gommone proveniente dalla Libia, alle spalle la miseria e la violenza della Costa d'Avorio, in tasca un diploma da perito informatico. Dopo l'arrivo in Italia, Sandrine e il suo fidanzato erano stati spediti nell'ex base missilistica di Conetta, nella campagna Veneta, dove la coppia condivideva spazi e speranze insieme a circa un migliaio di migranti, in attesa come loro di poter dare inizio a una nuova vita.

Maltempo: in Sicilia sospesi collegamenti con Eolie ed Egadi

[Redazione]

Roma, 5 gen. - Sospesi in Sicilia, a causa del maltempo, i collegamenti con Eolie ed Egadi. Siremar comunica che le motonavi Vesta e Filippo Lipi a causa delle avverse condizioni metereologiche hanno sospeso le corse previste per le 7 sulle tratte Trapani-Egadi e Milazzo-Eolie..

- Allerta Meteo della Protezione Civile per la Calabria: "tanta neve in arrivo su tutta la Regione fin sul mare"

[Redazione]

Maltempo: allerta per gelo e mareggiate

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 4 GEN - Due avvisi per condizioni meteo avverse in arrivo nell'isola sono state diramate dalla Protezione civile regionale. Dal tramonto di domani, giovedì 5 gennaio 2017, e fino alla mattina di sabato 7 gennaio, nelle ore notturne e nel primo mattino si prevedono temperature diffusamente basse (da 2 gradi in giù gradi), localmente anche molto basse (-3 o inferiori). Si prevedono estese gelate, con formazione di ghiaccio duro sulle sedi stradali, che presentino laminazioni d'acqua. Dunque si raccomanda massima attenzione agli automobilisti. Il secondo avviso, invece, riguarda venti e mareggiate dalla serata di oggi e fino al giorno dell'Epifania. Nelle zone costiere si prevedono venti forti dal quadrante nord occidentale, in rotazione dal quadrante nord est nella giornata di giovedì, con raffiche fino a burrasca. I mari si prevedono da agitati a molto agitati, con probabili mareggiate. (ANSA). 4 gennaio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Allerta meteo sulle Madonie, prevista neve abbondante da stasera

[Redazione]

L'Ente Parco delle Madonie ha emesso una allerta meteo per i giorni a partire dalla sera del 5 gennaio e giorni seguenti, a seguito della previsione del servizio meteorologico Meteomont, sulle Madonie. Le previsioni del servizio gestito dal Corpo Forestale in collaborazione con il Ministero delle Politiche Agricole, ha previsto una nuova depressione fredda che provocherà un forte calo termico sulla Sicilia, con conseguenti possibili nevicate montane con quota neve e accumuli in rapido calo fin sotto i livelli di circa 500 metri. E in arrivo una nuova perturbazione sul territorio delle Madonie a partire dalla serata del 5 gennaio e giorni seguenti ha commentato il presidente del Parco delle Madonie Angelo Pizzuto che comporterà un abbassamento drastico delle temperature per le prossime ore con precipitazioni nivologiche anche a bassa quota. Come sempre si raccomanda a tutti i residenti e visitatori massima cautela nella guida e obbligo di circolazione con catene o coperture termiche, come prescrive il codice della strada, per il traffico veicolare che transita su strade al di sopra dei 500 metri. Raccomandiamo inoltre di prestare particolare attenzione agli animali che a causa del forte freddo transitano da un lato all'altro della carreggiata creando potenziali pericoli al traffico veicolare. Un tavolo tecnico per coordinare gli eventuali interventi conclude è stato convocato per giovedì mattina a Petralia Sottana dal dipartimento della protezione civile dell'area metropolitana di Palermo. Ignazio Marchese di Ignazio Marchese [facebook](#) [twitter](#) [google+](#) [0 condivisioni](#)

“Festa multietnica dell'Epifania”, distribuzione di giocattoli e generi alimentari a Casteldaccia

[Redazione]

Giocattoli per bambini poveri di tutte le razze e generi alimentari per gli indigenti. Grazie a una grande gara di solidarietà, si moltiplicano le iniziative benefiche del missionario laico Pino Lo Giudice, fondatore dell'associazione Gruppo di preghiera Maria Immacolata di Casteldaccia: una Festa multietnica dell'Epifania per centinaia di bambini disagiati di Palermo e provincia e la distribuzione di sacchetti con la spesa a chi non ha da mangiare. Il primo appuntamento è venerdì prossimo 6 gennaio, a partire dalle 15,30: un pomeriggio di gioia che vedrà insieme bambini ospiti di centri di accoglienza e i figli dei volontari dell'associazione e degli iscritti alle sezioni di Palermo e Bagheria dell'Anfi, associazione finanziata in Italia. I minori ospiti del Centro di accoglienza Padre Nostro fondato dal Beato Pino Puglisi, delle associazioni Casa di tutte le genti, Il giardino di Madre Teresa, Centro internazionale delle culture Ubuntu e del quartiere Brancaccio guidati dalla responsabile Agata Di Maio, saranno trasportati alla Cittadella dell'Immacolata di Casteldaccia, in contrada Cavallaro, a bordo di pullman messi a disposizione gratuitamente dalla Guardia di finanza e dalla ditta Di Fulgo. L'animazione sarà curata dai volontari dell'associazione, dalla Partybusters e dagli addetti ai lavori di Palermo con la direzione artistica di Daniele Curaci e dalla Drilla animation di Bagheria. Tutti i piccoli partecipanti riceveranno giocattoli nuovi, divisi per sesso e fascia d'età, donati dai tantissimi benefattori in una generosa raccolta che ha visto partecipare, fra gli altri, dipendenti dell'agenzia 1 di Intesa Sanpaolo in via Dante e della filiale 13 di Banca Nuova in via Libertà a Palermo, associazione per i diritti degli anziani Ada di Palermo, la ditta Sparacio, dirigenti, psicologi, commercianti, giornalisti e professionisti in genere. Al termine i volontari serviranno una ricca merenda con rosticceria e dolci. Il servizio ordine sarà curato dall'associazione di Protezione civile Le Ali di Palermo. Quanto alla seconda iniziativa, in occasione della riapertura dopo la pausa natalizia della Mensa della solidarietà, che avverrà martedì 24 gennaio, il missionario laico Pino Lo Giudice avvierà, a partire da mercoledì 25 gennaio e con cadenza ogni 15 giorni sempre di mercoledì (quindi la seconda giornata cadrà l'8 febbraio), la distribuzione di sacchetti con la spesa, contenenti generi alimentari di prima necessità donati costantemente da benefattori, non solo ai 50 anziani di Palermo, Bagheria e Casteldaccia che ogni giorno pranzano alla Mensa, ma anche a tutte le altre persone realmente bisognose che si presenteranno alla Cittadella dell'Immacolata di Casteldaccia nei giorni dedicati. La distribuzione avverrà dalle 9 alle 12. Ringrazio Dio dichiara Pino Lo Giudice perché sempre più benefattori rendono possibili queste opere di misericordia a beneficio di tanti poveri, minori e anziani ai quali le istituzioni non riescono a dare risposte immediate e che la generosità ci consente di assistere malgrado non riceviamo alcun contributo pubblico. È un miracolo quotidiano vedere tante persone che non si girano dall'altra parte quando incontrano un fratello bisognoso, è il segno dell'amore di Dio per questa terra martoriata che Lui non abbandona. di Redazione facebook twitter google+ 0 condivisioni

In arrivo la bufera dell'Epifania

[Redazione]

In Sicilia prevista neve a bassa quota, venti forti e temperature vicine allo zero ROMA - La Bufera dell'Epifania, com'è stata 'battezzata' dai meteorologi, staper arrivare e porterà neve e gelo anche al centro-sud già da domani pomeriggio e almeno fino a domenica. La causa è una massa d'aria molto fredda di origine artica proveniente dal nord-est europeo che investirà il centro e il sud Italia nelle prossime ore. "In seguito - spiegano i meteorologi del Centro Epson Meteo - i venti da nord continueranno a convogliare aria gelida, specie verso le regioni orientali meno protette dall'arco alpino. Si tratterà di aria in origine asciutta, ma che poi si arricchirà di umidità transitando sull'Adriatico, sullo Ionio e sul Tirreno meridionale, creando le condizioni per nevicate a quote insolitamente basse perfino sulla Sicilia. Il picco di freddo è atteso per la giornata di sabato. Domenica, invece la morsa del gelo andrà attenuandosi lentamente". I primi fiocchi di neve al sud sono attesi nella serata e nella notte di domani, a livello del mare, sulle coste adriatiche e in Sicilia, dopo una giornata di rovesci e venti forti. Secondo 3B Meteo, le principali città che vedranno la neve saranno: Ancona, Pescara, Teramo, Chieti, Macerata, Termoli, Campobasso, L'Aquila, Foggia, Bari, Lecce, Matera, Potenza, Benevento, Avellino, Crotone, Cosenza, Catanzaro. E qualche fiocco è possibile anche a: Napoli, Caserta, Lamezia Terme, Reggio Calabria, Palermo, Messina, Trapani, Catania. Sui rilievi etnei, Madonie, Nebrodi e Sila sono previsti oltre 40/50 cm di neve, a partire dalle quote medie. Per la giornata dell'Epifania sono attesi venti forti e gelidi particolarmente al centro-sud e sulle isole. Al nord e sulla fascia centrale tirrenica Meteo.it prevede tempo sereno o poco nuvoloso, e "rovesci nevosi fino al livello mare" tra l'Abruzzo e la Puglia. Neve a basse quote anche in Calabria e nel nord della Sicilia. Fra venerdì e sabato saranno probabili "giornate di ghiaccio", in cui la temperatura pomeridiana non supera lo zero, nelle zone interessate dalle nevicate comprese le zone colpite dal terremoto. E sabato è previsto il picco delle temperature più basse. "La sensazione di freddo - spiega Meteo.it - verrà anche accentuata dai forti venti gelidi per effetto del raffreddamento dovuto, ossia quel fenomeno per il quale, in presenza di vento, la sensazione di temperatura percepita dal nostro organismo risulta essere inferiore rispetto alla temperatura effettiva dell'aria". L'afflusso di aria fredda dovrebbe smorzarsi infine domenica. Le ultime nevicate dovrebbero verificarsi solo in Puglia e nel nord della Sicilia mentre nel resto del Paese, dopo una notte di freddo intenso, ci sarà nel corso della giornata un rialzo diffuso delle temperature massime.

Neve in arrivo a Messina, contenti e prudenti

[Redazione]

[Messina-nevicata-31-dicembre-2014-3-696x463]Nel 2015 Messina si è svegliata coperta da un candido manto di neve. Uno spettacolo mozzafiato che potrebbe ripetersi nel weekend, stante le previsioni meteo. Dal 5 mattina sono previsti venti di burrasca forte, dai quadranti settentrionali, mareggiate lungo le coste esposte, dal primo pomeriggio e per le successive 24-36 ore sono invece attese nevicate inizialmente da 1000 a 1200 metri fino a 300-500 metri. Venerdì la neve potrebbe arrivare fino alla costa con apporti al suolo moderati e localmente abbondanti alle quote collinari e montuose. Ad annunciarlo la Soris (Sala Operativa della Protezione Civile Regionale) sulla scorta dell'ultimo bollettino meteo. Al momento non è prevista nessuna interruzione delle attività. Se necessario si legge nel comunicato seguiranno messaggi del sistema alert system ed info sms. La Protezione Civile consiglia di utilizzare la propria automobile solo in caso di necessità, moderare la velocità e mantenere distanze di sicurezza, prestando attenzione all'efficacia dei freni che si riduce notevolmente, di non avventurarsi su percorsi innevati con pneumatici lisci o non adatti (connevicata in corso è obbligo di montare catene o di usare pneumatici da neve), di usare possibilmente i mezzi pubblici affinché il traffico sia più scorrevole a vantaggio di eventuali lavori di sgombero della neve. A suggerire comportamenti prudenti anche i consigli di circoscrizione che in un comunicato congiunto specificano dal 6 all'8 gennaio di fare attenzione soprattutto al ghiaccio: Considerare che le strade collinari, soprattutto quelle che salgono oltre la quota di 100 metri s.l.m., per intera giornata potrebbero presentare fondo e tratti ghiacciati, con pericolo molto elevato per la circolazione. Maggiore probabilità di tratti ghiacciati in zone ombrose (come la strada San Michele Castanea, le strade di attraversamento dei Colli S. Rizzo, le provinciali e comunali dei villaggi della fascia nord del Comune, le strade di accesso ai villaggi collinari della zona Sud e anche le strade che risalgono i torrenti della parte centrale della città). In questi casi, è opportuno provvedere a utilizzare o recare con sé e utilizzare all'occorrenza le catene da neve. Evitare l'utilizzo delle strade collinari della città, se non per motivi strettamente necessari (es. strada per Dinammare o strade per i Colli S. Rizzo). Evitare di utilizzare le strade al di sopra dei 150 metri s.l.m. se non provvisti di dispositivi adatti (pneumatici da neve e/o catene da ghiaccio). Le temperature potranno essere basse per più giorni, e con valori prossimi allo zero termico fin quasi alla quota mare. Questo comporta che i soggetti più deboli (giovani ed anziani) debbano restare cautelati e possibilmente protetti in casa. Chi abitasse a quota superiore ai 150 metri s.l.m. è vivamente invitato a provvedere alla predisposizione della propria abitazione di generi di necessità ed alimenti per far fronte ad eventuali carichi di neve su strada non prevedibili. Usare prudenza e massima cautela con l'utilizzo di mezzi a due ruote, che sono vivamente sconsigliati nel caso di nevicate in città. Non intralciare le strade di comunicazione in caso di nevicate. Le strade devono essere lasciate libere per eventuali soccorsi.

Ondata di gelo in arrivo in Sicilia: al via un piano per i clochard

[Redazione]

Tutte le principali città si stanno attrezzando per offrire assistenza ai senza fissa dimora. Il Comune di Palermo mette in campo le associazioni accreditate e il giro di volontari di CLAUDIA BRUNETTO 04 gennaio 2017 Piano straordinario per emergenza freddo in Sicilia. Tutte le principali città si stanno attrezzando per offrire assistenza ai senza fissa dimora. Il Comune di Palermo mette in campo le associazioni accreditate e il giro di volontari. E promette di aumentare i posti letto in città già nei prossimi giorni. Al momento sono attivi i 35 di piazza della Pace, ma presto aprirà un dormitorio in via Messina Marine e saranno attivi una decina di posti letto in via del Granatiere per un totale di 35 posti in più. Accanto alle associazioni, ci sono anche la polizia municipale e la Croce rossa. Il meccanismo funziona così. Chiunque segnali un senza fissa dimora bisognoso di ricovero può chiamare la polizia municipale che a sua volta allenterà i volontari e il team della Croce rossa per intervento sul posto. Così da attivare anche il trasferimento in uno dei dormitori. Già da giorni dice Giuseppe Li Vigni degli Angeli della notte Ci siamo attrezzati per la raccolta e la distribuzione delle coperte. Sono previsti giorni molto duri e noi siamo pronti a intervenire. E da giorni, dietro la sede di piazzetta della Pace, è la fila. Sono tanti i senza fissa dimora alla ricerca di un posto. E i volontari già da giorni escono tutte le notti per distribuire coperte e pasti caldi. Il Comune ha stanziato 120 mila solo per assistenza ai senza fissa dimora dice Agnese Ciulla, assessore comunale alle Attività sociali Per noi tutto questo è routine, ma per emergenza freddo siamo pronti ad attivare nuovi posti letto. A Messina, in vista del peggioramento delle condizioni meteo previsto per i prossimi giorni, l'assessorato comunale alle Politiche sociali ha potenziato la Casa di Vincenzo, gestita dalla cooperativa Santa Maria della Strada. Saranno messi a disposizione un maggior numero di brandine e sarà aumentata la fascia oraria di accoglienza, anticipando l'orario serale di ingresso alle 19 e posticipando quello mattutino di uscita alle 8.30. Intanto la Croce Rossa ha avviato a Caltanissetta un nuovo servizio notturno per i senza tetto. Un mezzo attrezzato girerà per le vie cittadine alla ricerca di clochard e di chi non ha una casa o un posto dove dormire. Un camper offrirà a chi ne ha bisogno coperte, cibo, bevande calde e generi di prima necessità. L'avviso della Protezione Civile. L'avviso prevede dal primo pomeriggio di domani nevicate su Sicilia settentrionale, inizialmente sopra 1000-1200 metri in progressivo abbassamento dapprima fino ai 300-500 metri e successivamente, dalle prime ore di venerdì 6 gennaio, fino al livello al mare, con apporti al suolo generalmente moderati, localmente abbondanti alle quote collinari e montuose della Sicilia settentrionale. Tags Argomenti: palermo Provincia Palermo messina provincia messina provincia Caltanissetta caltanissetta allarme freddo maltempo senza tetto Protagonisti:

Epson Meteo dirama un allerta di "Pericolo marcato": previste raffiche di vento fino a 110 chilometri orari

[Redazione]

Attenzione al vento. Epson Meteo ha diramato un allerta di "Pericolo marcato":previste raffiche di vento fino a 110 chilometri orari.di Palermomania.it | Pubblicata il: 04/01/2017 - 22:48:21 | Letto 91 volte[news_img1_]Centro Epson Meteo ha diramato oggi, mercoledì, un'allerta su tutta l'Italia a causa delle forti raffiche di vento che interesseranno tutta la regione almeno fino a domenica.La Bufera dell'Epifania, com'è stata 'battezzata' dai meteorologi, infatti si aprirà e porterà neve e gelo anche al centro-sud già da giovedì pomeriggio e almeno fino a domenica, con velocità dei venti di 90-110 km/h da nord.Secondo le previsioni, le principali città che vedranno la neve saranno:Ancona, Pescara, Teramo, Chieti, Macerata, Termoli, Campobasso, L'Aquila,Foggia, Bari, Lecce, Matera, Potenza, Benevento, Avellino, Crotone, Cosenza,Catanzaro. E qualche fiocco è possibile anche a: Napoli, Caserta, Lamezia Terme, Reggio Calabria, Palermo, Messina, Trapani, Catania. Sui rilievi etnei,Madonie, Nebrodi e Sila sono previsti oltre 40/50cm di neve, a partire dalle quote medie.Per la giornata dell'Epifania sono attesi venti forti e gelidi particolarmente al centro-sud e sulle isole. Al nord e sulla fascia centrale tirrenica si prevede tempo sereno o poco nuvoloso, e "rovesci nevosi fino al livello mare"tra l'Abruzzo e la Puglia. Neve a basse quote anche in Calabria e nel nord della Sicilia. Fra venerdì e sabato saranno probabili "giornate di ghiaccio",in cui la temperatura pomeridiana non supera lo zero, nelle zone interessate dalle nevicate comprese le zone colpite dal terremoto. E sabato è previsto il picco delle temperature più basse.Si potrebbero verificare, in queste condizioni cadute di alberi e anche i tetti potrebbero essere danneggiati. Ma non solo: oggetti di grandi dimensioni,infatti, come tende o impalcature non ben fissati possono essere portati via dal vento. I collegamenti aerei, stradali, ferroviari e lacuali potrebbero subire perturbazioni. Negli impianti del comprensorio sciistico l'esercizio delle funi, seggiovie e skilift, potrebbe anche essere sospeso.

Fiamme all'alba: auto incendiata ad Olbia

[Redazione]

[468x234_1425370685]OLBIA Attimi di paura, all'alba di oggi (mercoledì), in Via Piro, ad Olbia. Poco prima delle ore 6, un incendio ha avvolto la Nissan Micra di un 38enne operaio parcheggiata. Pronto l'intervento dei Vigili del fuoco, che hanno domato le fiamme, evitando che si propagassero verso le autovetture parcheggiate nelle vicinanze. Sul posto anche i Carabinieri del locale Reparto Territoriale, che hanno subito effettuato i rilievi del caso, aprendo un'indagine. Dalle prime ricostruzioni, pare che il rogo sia di natura dolosa. Infatti, sul sedile della vettura sarebbero state trovate delle bottigliette utilizzate per contenere liquido infiammabile che, con tutta probabilità, quello che è stato cosparso sull'auto.

Protezione Civile: Spano incontra i volontari

[Redazione]

[468x234_1477681462]CAGLIARI - La Giunta, nello svolgimento di funzioni istituzionali proprie, ha deciso di far coincidere, solo in questa fase di prima attuazione, gli ambiti di competenza degli Uffici territoriali di Protezione civile con gli ambiti territoriali delle nuove province delineati dalla legge regionale 2 del 2016. Lo dichiara assessore regionale della Difesa dell'Ambiente Donatella Spano. In determinate realtà - aggiunge esponente dell'Esecutivo - stato ritenuto utile e opportuno prevedere una doppia sede per alcuni uffici territoriali allo scopo di garantire maggior tutela della sicurezza della popolazione e del territorio. assessore Spano ricorda che gli uffici territoriali sono uffici pubblici destinati all'esercizio di pubbliche funzioni. I loro compiti sono espressamente definiti in questo caso dalla legge regionale 36 del 2013. Queste strutture migliorano il raccordo tra i territori e la direzione generale della Protezione civile e costituiscono un ulteriore tassello nel quadro del completamento del sistema a livello regionale. La delibera della Giunta, con la quale sono stati istituiti gli uffici territoriali - dichiara Spano - rappresenta un iniziale passo al quale potranno certamente seguire ulteriori modifiche migliorative. A breve, inoltre, si provvederà a convocare la Rappresentanza regionale del volontariato per approfondimenti sull'argomento, come stato richiesto. assessore della Difesa dell'Ambiente ribadisce il valore dell'azione delle associazioni che operano nel campo della Protezione civile, evidenziando il ruolo insostituibile che svolgono per il bene della Sardegna.

Sulla Sardegna scende il gelo, allerta della protezione civile

[Redazione]

[9442_650_320_dy_Sulla_Sardegna_scende_il_gelo_allerta_della_protezione_civile]La Protezione civile regionale ha emanato due avvisi per condizioni meteoavverse.[INS::INS]Dal tramonto di domani, giovedì 5 gennaio 2017, e fino alla mattina di sabato 7 gennaio, nelle ore notturne e nel primo mattino si prevedono temperature diffusamente basse (2 o meno gradi), localmente anche molto basse (-3 o inferiori). Si prevedono estese gelate, con formazione di ghiaccio duro sulle strade. Il secondo avviso è per venti e mareggiate dalla serata di oggi fino al giorno dell'Epifania. In particolare il fenomeno interesserà soprattutto le zone costiere. Ultimo aggiornamento: 04-01-2017 16:07

ARRIVA GRANDE FREDDO

[Redazione]

Maltempo in arrivo sul nostro Paese, in particolare sulle regioni adriatiche meridionali, a partire da domani. Correnti artiche determineranno un crollo delle temperature, che di notte scenderanno fino a -8 al Nord e -20 sulle Alpi. Al Centro-Sud il termometro arriverà a -5 in pianura, Roma compresa. Cadrà la neve, in particolare in Abruzzo, Molise, Puglia, Campania, Basilicata, Calabria e anche in Sicilia. Attesa la prima nevicata in Alto Adige. Sole al Nord e sulle regioni tirreniche centro-settentrionali, ma temperature gelide.

Allerta meteo protezione civile per vento, mareggiate, gelo

[Redazione]

Maltempo: allerta meteo in Sardegna per ghiaccio e mareggiate

[Redazione]

(AGI) - Cagliari, 4 gen. - Temperature sotto i due gradi centigradi di notte e nel primo mattino, in alcuni casi anche inferiori a -3, sono previste in Sardegna dal tramonto di domani, giovedì 5 gennaio, per tutta l'Epifania, fino alla mattina di sabato prossimo, 7 gennaio. Lo segnala la Protezione civile regionale che ha emanato oggi due avvisi per condizioni meteo avverse. Uno riguarda la previsione di estese gelate, con formazione di ghiaccio duro sulle strade. L'altro, invece, è stato diramato per i forti venti e le mareggiate in arrivo dalla serata di oggi fino a venerdì 6 gennaio.

(AGI)Rob

- Allerta meteo dalla Protezione civile: sottozero e gelate diffuse - In arrivo venti gelidi di tramontana e mestrale -

[Redazione]

Norcia, messa in sicurezza facciata Basilica di San Benedetto /Video

[Redazione]

Fonte: adnkronos.com Norcia si rialza dopo il terremoto. Il video dei vigili del fuoco, in particolare, documenta l'intervento per la messa in sicurezza della facciata della basilica di San Benedetto. La realizzazione della gabbia si è resa necessaria per rinforzare la facciata ed evitare il rischio di ribaltamento verso l'interno in caso di ulteriori scosse. author-avata di REDAZIONE

2017, l'anno dei Borghi. Relacci sollecita ddl su 5585 piccoli comuni. E in Sicilia

[Redazione]

2017, anno dei Borghi. Relacci sollecita ddl su 5585 piccoli comuni. E in Sicilia Sarebbe un bel risultato se in questo 2017 appena iniziato si arrivasse all'approvazione definitiva della legge per la valorizzazione dei #PiccoliComuni di cui sono primo firmatario. Verrebbe a coincidere con l'Anno Nazionale dei Borghi indetto dal ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Così Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente della Camera, in un post sulla sua pagina Facebook. La Sicilia è particolarmente interessata al rilancio dei borghi, nell'isola i sindaci di ben tre comuni si sono messi in gioco per ottenere la palma di più bel borgo d'Italia, raggiungendo il successo. E ce ne sono altri in fila, che partecipano alla competizione promossa dalla Rai. Un testo approvato all'unanimità alla Camera lo scorso 28 settembre e ora all'esame del Senato, nato a partire da una mia proposta di legge cui si è collegata quella della collega Terzoni, che aiuterà l'Italia ad essere più forte e coesa. Proprio per questo mi auguro che Palazzo Madama lo approvi il prima possibile, sarebbe un bel segnale. L'importanza dei Piccoli Comuni si è vista anche nel terremoto con il ruolo svolto da tanti sindaci, sottolinea Realacci. I nostri 5.585 Piccoli Comuni amministrano più della metà del territorio nazionale, in essi vivono oltre 10 milioni di italiani scrive ancora. Non sono un'eredità del passato, ma una straordinaria occasione per difendere la nostra identità, le nostre qualità e proiettarle nel futuro. La legge sui Piccoli Comuni propone misure per favorire la diffusione della banda larga, una dotazione dei servizi più razionale ed efficiente, itinerari di mobilità e turismo dolce, la promozione delle produzioni agroalimentari a filiera corta. Previsti anche semplificazioni per il recupero dei centri storici, manutenzione del territorio, la messa in sicurezza di strade e scuole, l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e interventi a favore delle attività produttive insediate nei centri minori conclude. I nostri borghi sono un presidio di civiltà, un'opportunità da cogliere per il futuro dell'Italia. (Rof/AdnKronos) author-avata di REDAZIONE Tagged with borghi ddl piccoli comuni realacci Sicilia

Ambiente: Realacci, 2017 Anno Borghi, approvare legge Piccoli Comuni

[Redazione]

Fonte: adnkronos.com Sarebbe un bel risultato se in questo 2017 appena iniziato si arrivasse all'approvazione definitiva della legge per la valorizzazione dei #PiccoliComuni di cui sono primo firmatario. Verrebbe a coincidere con l'Anno Nazionale dei Borghi indetto dal ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Così Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente della Camera, in un post sulla sua pagina Facebook. Un testo approvato all'unanimità alla Camera lo scorso 28 settembre e ora all'esame del Senato, nato a partire da una mia proposta di legge cui si è collegata quella della collega Terzoni, che aiuterà l'Italia ad essere più forte e coesa. Proprio per questo mi auguro che Palazzo Madama lo approvi il prima possibile, sarebbe un bel segnale. L'importanza dei Piccoli Comuni si è vista anche nel terremoto con il ruolo svolto da tanti sindaci, sottolinea Realacci. I nostri 5.585 Piccoli Comuni amministrano più della metà del territorio nazionale, in essi vivono oltre 10 milioni di italiani scrive ancora. Non sono un'eredità del passato, ma una straordinaria occasione per difendere la nostra identità, le nostre qualità e proiettarle nel futuro. La legge sui Piccoli Comuni propone misure per favorire la diffusione della banda larga, una dotazione dei servizi più razionale ed efficiente, itinerari di mobilità e turismo dolce, la promozione delle produzioni agroalimentari a filiera corta. Previsti anche semplificazioni per il recupero dei centri storici, manutenzione del territorio, la messa in sicurezza di strade e scuole, efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico e interventi a favore delle attività produttive insediate nei centri minori conclude. I nostri borghi sono un presidio di civiltà, un'opportunità da cogliere per il futuro dell'Italia. author-avata di REDAZIONE